



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



Acque del Chiampo S.p.A. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444 459 111 fax 0444 459 222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A n. 271789 cap.soc. 33.051.890,62 euro int. vers.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Relazione e Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015

Determina dell'Amministratore Unico del 29 Marzo 2016

Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 Aprile 2016

XVII Esercizio sociale

Cariche sociali

Alberto Serafin

Amministratore Unico

Componenti Collegio Sindacale

Luigi Michelazzo

Presidente

Umberto Pigato

Sindaco effettivo

Camilla Rubega

Sindaco effettivo

Alberto Piccoli

Direttore Generale

Indice

- **Relazione sulla gestione** pag. 1
- **Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2015** pag. 57
- **Nota integrativa** pag. 67
- **Relazione del Collegio Sindacale** pag. 113
- **Relazione della Società di Revisione** pag. 119



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE
SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015

Signori azionisti,

la presente relazione, che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un risultato positivo pari a 1.400.799 euro dopo aver rilevato imposte d'esercizio per 1.215.421 euro, imposte anticipate e differite per -204.603 euro, ammortamenti per 5.169.929 euro, accantonamenti al fondo gestione discariche post-operative per 869.114 euro, altri accantonamenti per 503.693 euro e svalutazione dei crediti per 18.078 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

La Società Acque del Chiampo S.p.A. a capitale interamente pubblico, opera nel Servizio Idrico Integrato, occupandosi in modo centralizzato dei servizi di acquedotto, fognature, depurazione civile ed industriale e dello smaltimento dei fanghi in discarica; importante per la Società è la funzione svolta a supporto del settore industriale conciario, polo economico di rilevanza nazionale.

Una valutazione sulle performance ottenute dalla Società nel corso del 2015 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui operano le aziende conciarie del distretto di Arzignano e Chiampo, clienti centrali per la Vostra Società.

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015. In Italia la ripresa prosegue lentamente; alla spinta delle esportazioni si sta progressivamente aggiungendo quella della domanda interna.

Nel contesto sopra esposto la produzione del distretto della concia, legata alle esportazioni, segnala per il 2016 prospettive di produzione positive ed ai livelli di attività del 2015.

Quadro normativo di riferimento del Servizio Idrico Integrato Gestore Unico *in house*

Le delibere amministrative dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (A.A.T.O.) sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione; in particolare:

- con delibera n. 10 del 02.08.1999 l' A.A.T.O. ha individuato Acque del Chiampo S.p.A. quale gestore unico del servizio, con contestuale salvaguardia per due anni, della gestione dell'allora Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiampo S.p.A., successivamente prorogata al 31.12.2006, dopo la trasformazione del Consorzio in S.p.A.;
- con determinazione n. 10 del 31.03.2005 l'A.A.T.O. ha affermato, alla luce della riforma della disciplina dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 TUEL, l'opportunità di assicurare la permanenza di entrambe le gestioni presenti nell' A.A.T.O. (quella di Acque del Chiampo S.p.A. per i sette comuni della parte alta e quella di Medio Chiampo S.p.A. per i tre comuni della parte bassa), onde salvaguardarne le diverse competenze tecnico-gestionali;
- con delibera n. 05 del 26.01.06, in prossimità della scadenza del termine previsto dal novellato art. 113 TUEL per la anticipata cessazione degli affidamenti rilasciati con procedure diverse dall'evidenza pubblica (31.12.06), l'A.A.T.O. ha deliberato l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato secondo il modello c.d. *in house* ai due gestori già operanti nell'A.T.O.;
- con determinazione n. 9 del 30.05.2006 l'A.A.T.O. ha successivamente affermato la necessità, stante la nuova disciplina di cui al D.lgs. 152/06, Parte III, Sezione III, di individuare un gestore unico, confermando il modello *in house*; ha dunque sollecitato la integrazione delle gestioni esistenti entro la scadenza del 31.12.06, onde consentire l'affidamento del servizio ad un unico gestore;
- con delibere n. 15 e 16 del 20.12.06, stanti le proroghe di legge, l'A.A.T.O. ha stabilito la durata di un ulteriore anno per la salvaguardia della gestione di Medio Chiampo S.p.A. e della gestione di M.B.S. (gestore del servizio nei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, nel frattempo inclusi dalla Regione Veneto nell'A.T.O. Valle del Chiampo), in attesa del subentro del gestore unico;
- con deliberazione n. 9 del 13 luglio 2007 nel rispetto del principio di unicità della gestione contenuto nell'art. 150 comma 1) del D.lgs. 152/2006, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo ha confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un unico gestore;
- con determinazione n. 4 del 24.01.08 l'A.A.T.O. ha ribadito la scelta di affidamento del servizio, a partire dall'anno 2008, ad un unico gestore, confermando, in forza della delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo del 2 agosto 1999 e della Convenzione trentennale sottoscritta il 29 febbraio 2000, in via provvisoria ed in ogni caso fino al termine massimo del 31.12.2008, l'affidamento a Medio Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. limitatamente all'attività necessaria a garantire la continuazione del servizio idrico integrato. Nella stessa seduta l'A.A.T.O. ha sollecitato i Comuni proprietari e le Assemblee delle Società di gestione ad assumere le deliberazioni necessarie agli adempimenti di legge ed alle determinazioni dell'Ambito Territoriale Ottimale.
- con delibera n. 14 del 25.06.2010, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo ha riaffermato di "*dare inizio, sulla base di quanto prevede la normativa vigente (D.lgs. 152/06 Parte III, Sezione III), ad un'aggregazione degli enti di gestione al fine di arrivare ad una gestione unica del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio rappresen-*

tato dall'A.T.O. Valle del Chiampo tenendo a base i programmi industriali in essere delle attuali società di gestione."

La conformità della gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al modello *in house* è stata dichiarata dall' Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con delibera n. 24 del 01.04.09. La gestione di Medio Chiampo S.p.A. non è stata invece vagliata dall'Autorità in quanto la Società beneficia di un affidamento temporaneo e non è stata individuata in via definitiva come gestore in senso stretto del Servizio Idrico Integrato.

Si ricorda infine che, con L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17 la Regione Veneto ha riformato la disciplina regionale delle risorse idriche, trasferendo in capo ai neocostituiti Consigli di Bacino le funzioni delle Autorità d'Ambito, poste in liquidazione. Nelle more dell'avvio della attività istituzionale dei nuovi Enti, è stato nominato, quale Commissario straordinario d'Ambito, con poteri di amministrazione ordinaria, il Presidente dell'Autorità d'Ambito, Sindaco di Arzignano. Il Sindaco di Arzignano è stato confermato quale Presidente del Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo con deliberazione n. 2 del 24/06/2013 del Consiglio di Bacino.

Con deliberazione n. 9 del 13/05/2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha affidato ad Acque del Chiampo S.p.A. la realizzazione di interventi straordinari e urgenti di potabilizzazione della risorsa idrica.

Con deliberazione n.7 del 01/12/2015 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha invitato i due gestori, Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiampo.

Autorità Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico ed aggiornamento delle deliberazione di settore

Con delibera del 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR, l'Autorità Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI) ha approvato il metodo tariffario idrico 2014-2015 (MTI), con obbligo da parte dei Consigli di Bacini dell'invio entro il 31 marzo 2014 del Programma degli Interventi, della determinazione della tariffa 2014 e 2015, sulla base dei dati a consuntivi 2012-2013 e del Piano economico finanziario fino al termine dell'affidamento, che garantisca il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ed il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Le regole del MTI si basano sui costi consuntivi 2012 e 2013, sul principio del full cost recovery, e prevedono l'applicazione di moltiplicatori massimi; il meccanismo della gradualità previsto dal MTT è sostituito dal meccanismo di schemi regolatori/quadranti.

Come previsto dalla citata delibera, il Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo ha inviato lo schema regolatorio all'AEEGSI a fine aprile 2014; lo schema regolatorio è così composto: programma degli Interventi (PdI), determinazione della tariffa 2014-2015 e Piano economico finanziario fino al termine dell'affidamento.

Con provvedimento del 11/04/2014 l'Amministratore Unico, considerato che il risultato economico del bilancio 2013 della Vostra Società era positivo, ha determinato di rinunciare ai conguagli tariffari 2012-2013 per un totale di 412.437 euro, di aderire alla proposta del Consiglio di Bacino di considerare pari a zero il FoNI 2014-2015 (di complessivi 1.974.478 euro) ed ha approvato un theta incrementale del 1,035 da applicarsi, a partire dal 1° gennaio 2015, alle tariffe 2014 del SII, acquedotto, fognatura e depurazione civile a partire dal secondo scaglione di consumo (da 109 mc), all'acquedotto industriale e alla fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo.

L'AEEGSI con delibera n. 219/2014/R/IDR del 16/05/2014 ha approvato il theta 2015 proposto dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

Durante l'anno 2015 l'AEEGSI ha emesso alcuni documenti di consultazione relativi all'Unbundling Contabile, anticipando la delibera di prossima emissione. La normativa Unbundling prevede la disaggregazione dei dati contabili con l'elaborazione di bilanci separati per attività, secondo criteri fissati dalla stessa AEEGSI, e che dovranno essere certificati dalla società di revisione.

Il 23/12/2015 l'AEEGSI ha emesso la delibera n.655/2015/R/idr : 'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono'. Il provvedimento definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII che dovranno essere adottati dal 1° gennaio 2017, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Vanno menzionate altre deliberazioni dell'AEEGSI, segnatamente: la deliberazione 21 maggio 2015 n. 232/2015/A relativa alla determinazione dell'aliquota del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'anno 2015 dai soggetti operanti nei settori di competenza; la deliberazione 10 settembre 2015 n. 432/2015/E/IDR relativa all'approvazione delle verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per il primo periodo regolatorio 2012-2015; la deliberazione 10 settembre 2015 n. 433/2015/E/IDR relativa all'approvazione delle verifiche ispettive in materia di determinazione delle tariffe d'ufficio e di esclusione dall'aggiornamento tariffario per il primo periodo regolatorio 2012-2015; la deliberazione 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/IDR relativa alla convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali.

Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società

Nel corso del 2015 sono state emanate diverse disposizioni normative rilevanti per l'attività sociale. Nel presente

paragrafo si riporta una sintesi di quelle ritenute maggiormente significative, dando conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società ai fini dell'adeguamento.

Dal punto di vista ambientale, si segnala innanzitutto – pur essendo la legge entrata in vigore soltanto il 2 febbraio 2016 – la L. n. 221/2015 (c.d. Collegato ambientale), che ha abrogato l'art. 6, comma 1, lettera p) del D.lgs. n. 36/2013, riguardante il divieto di conferire in discarica rifiuti, quali i fanghi prodotti dal depuratore di Arzignano, con PCI superiore a 13000 kJ/kg (il DL n. 2010/2015 aveva peraltro già prorogato il termine per l'applicazione della disposizione al 29 febbraio 2016).

Il Collegato ambientale appare inoltre significativo per la presenza di alcune disposizioni concernenti il *green public procurement* incidenti sul D.lgs. n. 163/2006 (Capo IV) e il servizio idrico integrato (Capo VIII), tra cui, in particolare, si segnalano quelle sul Fondo di garanzia delle opere idriche (art. 58); sulla tariffa sociale del servizio idrico integrato (art. 60), sul contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato (art. 61).

Sempre dal punto di vista ambientale, la L. n. 68/2015 ha introdotto nuovi delitti ambientali nella Parte VI-bis del Codice penale, alcuni dei quali inseriti nel catalogo dei reati-presupposto della responsabilità amministrativa dipendente da reato della Società (art. 25-undecies, d.lgs. n. 231/2001), la quale dovrà dunque procedere all'adeguamento del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001.

Il Modello è stato peraltro sottoposto, nel corso del 2015, ad un'importante attività di aggiornamento in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione, in attuazione della L. n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, nell'ambito della quale è stato pure emanato dall'Organo amministrativo, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Società, il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione, integrato con il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (2016-2018), sulla base, segnatamente, delle indicazioni contenute nelle deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 17 giugno 2015 n. 8, che detta le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», e 28 ottobre 2015 n. 12, recante l'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Anche nel 2015 la Società ha correttamente adempiuto agli obblighi di pubblicazione stabiliti dal d.lgs. n. 33/2013.

Da segnalare, poi, la L. n. 208/2015 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", in particolare i seguenti commi dell'art. 1:

Operazione straordinaria di fusione per incorporazione controllata Pulistrade S.r.l.

A seguito dell'avvio di un processo di razionalizzazione delle società partecipate, dirette ed indirette, da parte degli Enti Locali come disposto dalla legge n. 190 del 23/12/2014 art. 1, commi 611 e seguenti (legge di stabilità 2015) al fine consentirne una riduzione entro il 31/12/2015, la Vostra Società ha incorporato la società totalmente

controllata Pulistrade S.r.l. con atto notarile n. 56464 del 21/12/2015. La società Pulistrade S.r.l. svolgeva attività prevalente nei confronti della Vostra Società controllante, pertanto il Comune di Arzignano ha invitato la stessa a dare corso al processo di aggregazione mediante fusione per incorporazione della controllata.

L'operazione di fusione ha consentito di semplificare e razionalizzare le attività svolte dalle società e ciò in funzione di realizzare un contenimento dei costi, di agevolare il raggiungimento di importanti obiettivi quali lo snellimento della gestione operativa e amministrativa, l'ottimizzazione dei flussi finanziari ed economici, nonché il consolidamento della struttura finanziaria e patrimoniale.

Possedendo la società incorporante l'intero capitale sociale della società incorporata, la fusione non ha comportato alcun aumento di capitale per la società incorporante dando luogo al semplice annullamento dell'intero capitale sociale della società incorporata posseduto. Nessuna variazione ha subito quindi il capitale sociale della Vostra Società che rimane fissato in 33.051.890,62 euro. Ai fini contabili e fiscali, e per quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2501/ter C.C., gli effetti della fusione sono decorsi a partire dal 1° gennaio 2015.

Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua

Viveracqua S.c.a.r.l. è un consorzio istituito per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto che attualmente aggrega 14 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2015 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo è del 2,19%, pari a nominali 2.131 euro. Al 31/12/2015 Viveracqua S.c.a.r.l. è partecipata dalle seguenti società: Acque Veronesi S.c.a.r.l. (18,76%), Veritas S.p.A. (16,34%), Acque Vicentine S.p.A. (6,89%), Alto Vicentino Servizi S.p.A. (6,10%), Etra S.p.A. (13,31%), Centro Veneto Servizi S.p.A. (6,07%), Bim S.p.A. (5,2%), Asi S.p.A. (2,97%), Acque del Basso Livenza S.p.A. (1,46%), Polesine Acque S.p.A. (6,7%), Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (11,5%), Ags S.p.A. (2,26%), Medio Chiampo S.p.A. (0,26%). La Società collabora stabilmente su vari temi, quali tariffazione, ambiente e sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

La verifica ispettiva condotta a novembre 2015 da parte di Certiquality, ha confermato la validità del Sistema Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, certificato rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001. La professionalità e la competenza del personale, lo spirito di collaborazione e trasparenza, l'attività di riesame dell'alta direzione sono stati gli aspetti segnalati tra i punti di forza.

Anche il laboratorio della Società, a seguito della verifica ispettiva tenutasi a marzo 2015, ha confermato l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, estendendolo ad altre prove.

L'obiettivo del 2016, che si colloca nell'ambito del mantenimento della certificazione del Sistema Integrato, verte nell'integrazione nel Sistema di Acque del Chiampo S.p.A. delle attività inerenti il servizio precedentemente erogato da Pulistrade S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione della società in Acque del Chiampo S.p.A.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nel 2015 gli interventi più significativi hanno riguardato alcune miglorie dei luoghi di lavoro di siti acquedottistici, e miglorie alla sicurezza di alcune macchine/impianti presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

Annualmente viene erogata formazione su aspetti di sicurezza; negli ultimi anni la pianificazione della formazione si è intensificata in ragione delle nuove modalità di formazione e di riconoscimento dell'abilitazione all'uso di particolari attrezzature di lavoro di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012, dell'abilitazione alle attività di posa della segnaletica stradale, ecc.

Da ottobre 2015 è attivo il piano formativo "ID 130340 - Formazione del personale 2° semestre 2015" finanziato con il "conto formazione" di Fondimpresa, per la cui organizzazione è stato stipulato un accordo di partenariato tra Acque del Chiampo S.p.A., il Consorzio Viveracqua ed un organismo di formazione accreditato.

Nel 2015 sono state erogate 2.000 ore di formazione su aspetti attinenti la tutela della salute e della sicurezza, coinvolgendo sia i dipendenti che gli stagisti; i corsi più significativi sono riferiti a formazione "specificata", prevenzione degli incendi, uso di defibrillatore, posa di segnaletica stradale, aggiornamento dirigenti-preposti.

Relativamente agli eventi lesivi, nel 2015 sono accaduti cinque infortuni per un totale di 39 giorni di prognosi; l'indicatore di frequenza è pari al 3%.

Gli infortuni accaduti non evidenziano carenze strutturali dei luoghi di lavoro né particolari carenze organizzative.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. La Legge 123/2007, ha esteso la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle Società anche ai reati di omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime colpose commessi in violazione della normativa antinfortunistica (D.lgs. 81/08). In applicazione di tale disciplina, in ipotesi di condanna, in sede penale, del Datore di lavoro e/o di altri responsabili dell'azienda per i reati di "omicidio colposo" ovvero di "lesioni personali gravi o gravissime" conseguenti al verificarsi di un incidente sul lavoro, è ravvisabile una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga appunto dimostrata l'adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Società, in applicazione del D.lgs.231/01, ed avvalendosi di professionisti esterni esperti nei diversi settori di riferimento, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs. 81/08, quale norma speciale, identificato nel vigente sistema aziendale dalle procedure ed istruzioni operative, avviando un progetto di revisione ed integrazione per gli anni 2010-2012; ha inoltre incaricato due soggetti esterni ad assumere, con indipendenza e continuità d'azione, le funzioni di Organo di Vigilanza. Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011, ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Acque del Chiamo S.p.A. nell'ambito del Progetto di integrazione del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2010, approvando il Codice di comportamento, il Regolamento n. 01 "Misure preventive comuni per i reati oggetto del modello ex D.lgs. 231/01", la modifica dell'Organigramma con inserimento delle funzioni coinvolte nell'adozione, attuazione, vigilanza ed aggiornamento del Modello, la presa d'atto del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza di Acque del Chiamo S.p.A. (Reg.02).

Con successivi provvedimenti sono inoltre stati approvati i seguenti aggiornamenti del Modello:

- in data 26 ottobre 2011, il Reg. 05 – "Modalità di gestione delle risorse finanziarie" che individua le modalità adottate nell'ambito del modello ex D.lgs. 231/01 al fine di impedire/mitigare la commissione di attività penalmente rilevanti nell'ambito del processo di gestione delle risorse finanziarie;
- in data 18 aprile 2012, il Reg. 06 – "Misure del Modello ex D.lgs. 231/2001 per la prevenzione di reati appartenenti a particolari gruppi", che individua le misure di prevenzione dei reati pertinenti all'attività di Acque del Chiamo S.p.A., ivi compresi i reati ambientali di cui all'art. 25-undecies;
- in data 6 febbraio 2013, il "Sistema disciplinare introdotto dal Modello di organizzazione, e gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001".

Si segnala infine, in questa sede, che l'art. 2, D.lgs. 16 luglio 2012, n. 109, ha esteso la responsabilità amministrativa delle Società anche al reato di cui all'art. 22, co. 12-bis, D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286. Si tratta del caso relativo all'impiego, da parte del Datore di Lavoro, di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o esso sia revocato o annullato, qualora i lavoratori occupati siano in numero superiore a tre, o si tratti di minori in età non lavorativa, o infine se i lavoratori occupati siano sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui all'art. 603-bis, co. 3, Codice Penale, che consistono nell'espone i lavoratori a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

A dicembre 2013 a termine del mandato del precedente Organismo, è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza.

Con determinazione 29/07/2014, n. 14 Acque del Chiamo S.p.A. ha approvato l'adozione del Piano di Prevenzione e Corruzione. In particolare, la Società ha deciso di ampliare il proprio modello 231 estendendolo non solo

ai reati contro la P.A. previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 ma anche a tutti quelli contemplati dalla L. n. 190/2012 e dal codice penale, dettando al contempo misure direttamente precettive per la prevenzione dei reati di cui trattasi.

Indagine sulla soddisfazione del cliente e delle parti interessate

A novembre 2015 è stata condotta l'indagine annuale di Customer Satisfaction relativa al Servizio Idrico Integrato rivolta alle utenze private ed alle aziende dei dieci Comuni del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. Complessivamente si confermano anche per il 2015 risultati soddisfacenti: il Customer Satisfaction Index si mantiene su valori elevati (pari al 91,9%) e, come negli anni passati, anche nel 2015 Acque del Chiampo S.p.A. ottiene risultati più soddisfacenti rispetto allo standard nazionale (81,9%) ed a quello del Triveneto (83,7%).

Ogni aspetto del servizio (prodotto, assistenza, relazione con l'azienda) ha registrato risultati positivi; gli esiti più brillanti (aspetti sopra il 94% di soddisfazione) hanno riguardato la continuità e la regolarità del servizio di Acquedotto, la presenza dell'acqua in tutti i periodi dell'anno, la facilità di reperimento delle informazioni nel sito della Società e la cortesia del personale. Non si sono registrati significativi scostamenti negativi tra aspettative e soddisfazione espressa.

Consulta degli Utenti Industriali

Il 30 ottobre 2015 è stata nominata la consulta degli Utenti Conciari che costituisce un organo di rappresentanza del mondo produttivo legato all'industria conciaria istituita per la prima volta nel 2013 e che ha lavorato in stretta collaborazione con i tecnici di Acque del Chiampo S.p.A. proponendo soluzioni, metodologie ed obiettivi per il futuro.

Alle elezioni dei rappresentanti per ogni categoria hanno partecipato i rappresentanti legali delle aziende che avevano almeno un'autorizzazione allo scarico presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

Come da indicazioni della Società, si è stabilito di far sedere intorno al tavolo tutti i grandi players del territorio per riuscire a trattare i temi importanti afferenti alla depurazione. Con una fedele rappresentanza di tutte le categorie, la consulta, può diventare un prezioso organo consultivo per Acque del Chiampo S.p.A..

Gli argomenti importanti che verranno trattati al tavolo plenario saranno gli investimenti per potenziare l'impianto, la situazione dei fanghi di risulta e le importanti ricerche per migliorare le prestazioni ambientali. Finora infatti le ricerche migliori sono nate dalla stretta collaborazione tra Acque del Chiampo S.p.A. e il mondo produttivo.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2015 ha gestito 22.565 contatti di cui 4.249 direttamente allo sportello, 866 via Web e 17.450 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2015 n°	2014 n°	2015 n°	2014 n°	2015 n°	2014 n°
Informazioni generali	585	193	11.479	10.836	12.064	11.013
Informazione autolettura	2.556	326	650	2.618	3.206	2.944
Intervento su rete	110	127	1.343	1.225	1.453	1.322
Verifica e sostituzione contatore	633	533	433	403	1.066	936
Apertura contatore	232	202	991	976	1.223	1.178
Voltura utenza	175	148	976	855	1.151	1.003
Comunicazioni letture errate	260	475	5	1	265	476
Chiusura contatore per recesso	326	317	601	658	927	975
Spostamento contatore	30	33	56	68	86	101
Nuovo allaccio	52	36	110	103	162	158
Sdoppiamento contatore	17	22	19	23	36	45
Segnalazione sottoservizi	110	72	34	24	144	96
Informazioni sollecito pagamento	0	0	0	8	0	8
Reclami verbali	0	0	0	0	0	2
Verifica danni/parere tecnico	15	51	10	15	25	66
Allaccio da cantiere	5	2	28	12	33	14
Allaccio antincendio	1	5	9	4	10	9
Potenziamento contatore	3	3	8	4	11	7
Autospurgo	5	6	698	721	703	727
Totale	5.115	2.551	17.450	18.529	22.565	21.080

Nel corso del 2015 sono pervenuti n. 13 reclami scritti trattati nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi, mentre i reclami rivolti allo sportello diretto ed al Call Center sono stati risolti tempestivamente dagli operatori.

Gestione Acquedotti

Nel 2015 gli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono ripartiti come segue:

	2015	2014	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	1.064	936	14 %
Apertura contatore	1.222	1.178	4 %
Chiusura contatore per recesso	927	975	-5 %
Spostamento contatore	40	101	-60 %
Nuovo allaccio	88	158	-44 %
Sdoppiamento contatore	19	45	-58 %
Segnalazione sottoservizi	72	96	-25 %
Verifica danni/parere tecnico	6	66	-91 %
Intervento su rete	1.158	1.322	-12 %
Allaccio da cantiere	22	14	57 %
Allaccio antincendio	6	9	-33 %
Potenziamento contatore	8	7	14 %
Totale interventi	4.632	4.907	-6 %

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 2.522 interventi come segue:

	n°
Nuovi allacci e sdoppiamenti	143
Interventi richiesti dai clienti	405
Interventi su contatori	887
Riparazione reti su guasti	680
Manutenzione reti	136
Manutenzione impianti	271
Totale interventi	2.522

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Acquedotto civile			2015	2014
N° Comuni serviti	n°		10	10
N° abitanti	n°		95.221	95.234
N° clienti	n°		42.156	41.822
Fonti	pozzi	n°	31	31
	sorgenti	n°	55	55
Serbatoi		n°	124	124
Stazioni di sollevamento		n°	56	56
Impianti di disinfezione		n°	39	36
Acqua fatturata		mc	5.944.594	5.701.128
Acqua prelevata pozzi/sorgenti		mc	10.219.361	9.882.880
	di cui ad uso industriale	mc	442.676	446.399
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	878	872
	Allacciamenti	km	75	75
Consumo energia elettrica		kWh	4.793.451	4.572.001

Acquedotto industriale			2015	2014
N° Clienti		n°	154	151
Fonti	pozzi	n°	5	5
	sorgenti	n°	0	0
Serbatoi		n°	1	1
Stazioni di sollevamento		n°	1	1
Acqua fatturata		mc	4.445.166	4.492.223
	di cui prelevata da civile	mc	442.676	446.399
Acqua prelevata da pozzi		mc	4.373.687	4.449.872
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica		kWh	2.343.225	2.529.714

Gestione Fognatura Civile e Industriale

La gestione del sistema fognatura civile ed industriale ha seguito il programma annuale redatto sulla scorta dell'acquisizione della conoscenza del territorio, sviluppata nel corso degli anni.

Tutti i dati di consistenza delle reti fognarie sono gestiti attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che è aggiornato costantemente con l'inserimento dei dati che nel corso dell'anno si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura civile sono state:

- la pulizia preventiva (programmata) dei tratti soggetti ad intasamento che ha interessato i collettori fognari per una lunghezza complessiva di 31.000 metri;
- la pulizia straordinaria (non-programmata) di tratti in cui si è constatato un deflusso non ottimale per una lunghezza complessiva di circa 2.790 metri;
- la pulizia quadrimestrale di 84 manufatti di sollevamento ed alleggerimento, di 12 manufatti di dissabbiatura e di 95 manufatti scolmatori di portata;
- la pulizia di 2.664 caditoie stradali;
- la pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 34 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone non collegate al sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- l'ispezione con l'impiego di telecamera di 7.370 metri di collettori di rete nera e mista;
- gli interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di garantire il regolare deflusso dei reflui nelle reti fognarie;
- l'esecuzione di nuovi allacci alla fognatura nel tratto in suolo pubblico (n. 38) a servizio di nuovi insediamenti civili e/o produttivi;
- la messa in quota e sostituzione di n. 220 chiusini d'ispezione della fognatura civile e meteorica e n. 213 della fognatura industriale;
- la mappatura di 8,04 km di collettori fognari principalmente nei comuni di Chiampo, Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo. Tale attività è stata intrapresa per dare supporto e riscontro sul campo alle progettazioni da avviarsi nel corso del 2015 e per l'individuazione delle criticità idrauliche del territorio;

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura industriale sono state:

- la pulizia ordinaria di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 35.901 metri;
- l'ispezione televisiva dei tratti di allaccio posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate e l'ispezione dei rami principali, per un'estensione complessiva di 24.940 metri .

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale			2015	2014
Clienti allacciati	n°		136	136
Impianti sollevamento	n°		1	1
Lunghezza rete	Km		41	41
Consumo energia elettrica	kWh		79.491	66.948
Fognatura civile			2015	2014
N° Comuni serviti	n°		10	10
Clienti totali	n°		37.191	37.057
Volumi fatturati	Mc		5.122.866	4.951.450
Estensione rete (1):	acque nere	Km	302	302
	acque meteoriche	Km	188	188
	acque miste	km	166	166
	in pressione	km	22	22
	Allacciamenti	km	60	60
	Totale	km	738	738
Impianti	Impianti sollevamento	n°	84	81
	Alleggeritori, sfioratori e scolmatori	n°	95	95
	Dissabbiatori	n°	12	12
	Impianti locali di depurazione	n°	34	35
	Sollevamento idrovoro	n°	1	1
	Sfioratori automatizzati	n°	5	5
Consumo energia elettrica	kWh		519.183	812.187

Gestione Servizio Raccolta, Trasporto e Smaltimento rifiuti

Nel 2015 la Vostra Società ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura e invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano			2015	2014
Rifiuti liquidi trattati	ton		37.100	57.029
di cui da terzi	ton		34.427	54.543
Raccolta sale			2015	2014
Quantità raccolta	ton		7.026	6.630

Nel 2015 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato dalla

Regione Veneto con decreto n°83 del 23.12.2011 di AIA definitiva e valida fino al 22.12.2021, è inferiore del -35% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente alla riduzione/sospensione dei conferimenti dei rifiuti provenienti dal lavaggio dei piazzali (-99% nel 2015 rispetto al 2014), dalla riduzione dei percolati (-60% nel 2015 rispetto al 2014) e dei rifiuti da compostaggio e trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (-58% nel 2015 rispetto al 2014), ed al numero di autosospensioni/riduzioni del servizio di ritiro dei rifiuti, dovute all'aumento delle concentrazioni saline allo scarico dell'impianto di depurazione di Arzignano, superiore rispetto al 2014. Quindi la riduzione dei rifiuti trattati è quasi esclusivamente da attribuire alla bassa piovosità del 2015.

La quantità di sale recuperata dalle concerie allacciate nel 2015 è aumentata rispetto al 2014 del +6%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n°29 del 02.04.2012 di AIA definitiva e valida fino al 01.04.2022. L'impianto ha trattato nel 2015 i rifiuti liquidi di seguito riepilogati:

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2015	2014
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale ¹	Civili	ton	5.716	6.511
Rifiuti scaric. nel pretrattam.	Industriali	ton	17.025	30.117
Rifiuti Complessivi		ton	22.741	36.628
di cui da terzi		ton	21.309	35.640
Carichi trattati Medi ²	COD	ton	56	86
	SST	ton	6	11
Rendimenti Medi ²	COD	%	77	71
	SST	%	66	74
Ossigeno liquido utilizzato		ton	76	98

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con CER200303-200304-200306-190805 (produttore ADC/Pulistrade).

Nota²: Il valore è stato calcolato dalle determinazioni eseguite su campioni mensili di rifiuti costituiti da aliquote proporzionali alle quantità ricevute in tre giorni di conferimenti di rifiuti industriali.

Nel 2015 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è diminuito del -38% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente a:

- diminuzione delle acque dei piazzali conferite (-80% nel 2015 rispetto al 2014);
- diminuzione dei percolati di discarica conferiti (-43% nel 2015 rispetto al 2014).

Anche in questo caso la riduzione della quantità trattata è da attribuire per la gran parte alla bassa piovosità del 2015.

Permane una certa difficoltà ad omologare nuovi rifiuti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore, a causa dei limiti restrittivi di accettabilità in ingresso all'impianto e delle dimensioni dell'impianto che spesso non consentono di trattare tutte le tipologie di rifiuti presenti in questo momento sul mercato.

Gestione Depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2015 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango nonché le concentrazioni dei principali parametri, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2015	2014	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	mc	7.796.982	8.285.446	-5,9
	Civili	mc	5.392.559	6.885.041	-21,7
	Rifiuti liquidi	ton	37.100	57.029	-34,9
Carichi industriali	CODf	ton	29.847	29.873	-0,1
Trattati/ influenti	SST	ton	20.679	20.547	+0,6
	TKNf	ton	2.987	2.992	-0,2
Carichi civili	COD	ton	1.172	1.013	+15,7
Trattati	SST	ton	782	688	+13,7
	TKN	ton	100	87	+14,9
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	23.834 ⁽¹⁾	26.480	-10,0
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	612	702	-12,8
	Totale	ton	24.446	27.182	-10,1
Risorse	Energia totale consumata	kWh	49.811.680	50.657.872	-1,7
	Energia autoprodotta	kWh	11.650.520	11.637.940	+0,1
	Gas consumato	Smc	7.820.710	7.828.737	-0,1
	Acqua totale utilizzata	mc	1.038.888	957.764	+8,5
			2015	2014	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	114	105	150
	NH4	mg/l	<0,4	<0,4	15
	N-NO3	mg/l	14	13	20
	N-NO2	mg/l	0,07	0,05	0,6
	SST	mg/l	16	13	35
	Cromo	mg/l	0,394	0,366	0,7
	Cloruri	mg/l	1486	1.362	1.830
	Solfati	mg/l	1238	1.196	1.530

Nota (1): 2015 fango essiccato smaltito senza conteggiare circa 850ton presenti nell'area di stoccaggio provvisorio in attesa di smaltimento, 2014 fango disidratato 1.011 ton, fango essiccato 25.470 ton.

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2015 sono calati di circa il -6% rispetto al 2014, ed i vo-

lumi fatturati agli utenti industriali del -2,1%.

Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente sostanzialmente per la riduzione delle precipitazioni, considerato che il 2014 è stato un anno particolarmente piovoso.

Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale, il carico inquinante per il parametro COD_f è rimasto invariato rispetto al 2014, risultando tra i più elevati storicamente ed attribuibile sia all'elevata produzione conciaria e sia alla variazione in atto delle tipologie di lavorazioni (concia metal free); in calo non uniforme gli altri carichi dei parametri più significativi TKN_f (-0,2%), solfati (-9,3%), cloruri (-3,5%), cromo (-4,2%), con l'esclusione dei materiali in sospensione in controtendenza (+0,6%).

Nella depurazione civile i principali carichi influenti sono cresciuti in maniera uniforme mediamente di circa +15%. Per quanto riguarda la produzione dei fanghi si è verificata una riduzione di circa -7%, mentre nello smaltimento degli stessi il calo è del -10%: la differenza è dovuta alla quantità di fango essiccato presente in impianto nell'area di stoccaggio provvisorio (circa 850 ton) non idoneo ad essere conferito nelle discariche in uso ed in attesa di essere inviato agli impianti di trattamento dei fanghi esteri individuati, appena completato l'iter autorizzativo per il trasporto transfrontaliero.

Il consumo totale di gas metano è rimasto sostanzialmente analogo all'anno 2014 (-0,1%) come pure la quantità di energia elettrica autoprodotta, mentre è leggermente calata l'energia totale consumata (-1,7%) rimanendo simili i carichi influenti.

I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono cresciuti di circa il +9% per la presenza di schiume biologiche in quasi tutto l'anno che richiedono talvolta abbattimenti con spruzzi d'acqua per contenerne il livello nelle vasche e per la necessità di migliorare il raffreddamento dei macchinari soprattutto nel periodo estivo che nel 2015 è stato torrido.

Il processo depurativo nel corso del 2015 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento con gli elevati carichi trattati, anche se si rileva in generale un peggioramento nella qualità dell'effluente depurato con aumento delle concentrazioni di COD, solidi sospesi, cloruri, solfati, cromo.

Anche nel corso del 2015 si è mantenuta la criticità relativa alla quantità di cromo scaricata dall'impianto seppur in leggero calo (circa -3%) rispetto al 2014, ben oltre i valori di riferimento stabiliti dall'Accordo di Programma Quadro, nonostante la corretta funzionalità dei vari sistemi di trattamento e dovuta alla variazione nella composizione dei liquami influenti legata alle lavorazioni in atto nelle industrie allacciate. Altro aspetto critico riguarda le concentrazioni saline allo scarico, in particolare in corrispondenza di periodi con riduzione dell'afflusso nella linea civile e di elevati carichi che ha portato all'emissione di ordinanze di riduzione dei limiti di scarico in fognatura dei parametri cloruri e solfati, e sanzioni di chiusura, anche per più giorni, alle aziende conciarie allacciate non rispettose dei limiti stessi, il tutto al fine di consentire il rispetto dei limiti autorizzati per lo scarico del depuratore nel

collettore fognario gestito dal Consorzio A.RI.C.A. e del collettore stesso nel corso d'acqua recettore.

Impianto di Montecchio Maggiore

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, nel corso del 2015 ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2015	2014	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	2.592.546	3.108.529	-16,6
	Rifiuti liquidi	ton	22.741	36.628	- 37,9
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	534	509	+4,9
	SST	ton	303	287	+5,6
	TKN o TN	ton	78	77	+1,3
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.141	1.109	+2,9
	Grigliati	ton	35	44	- 20,5
	Altri	ton	35	22	+59,1
	Totale	ton	1.212	1.175	+3,1
Risorse	Energia totale utilizzata	kWh	1.682.430	1.810.744	- 7,1
	Energia prelevata	kWh	1.413.530	1.598.544	- 11,6
	Energia autoprodotta	kWh	268.900	212.200	+26,7
	Biogas utilizzato	m ³	40.915	52.295	- 21,8
			2015	2014	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	29	25	125
	N-NH4	mg/l	0,26	0,27	15
	N-NO3	mg/l	8,5	8,2	20
	N-NO2	mg/l	0,02	0,02	0,02
	SST	mg/l	6	6	35
	Cromo	mg/l	0,01	0,01	2
	Cloruri	mg/l	174	144	300
	Solfati	mg/l	99	86	300

Le portate trattate sono diminuite del -16,6 % rispetto al 2014 a causa della bassa piovosità dell'anno.

Significativa la riduzione dei rifiuti liquidi trattati, a causa della riduzione dei rifiuti costituiti dai percolati delle discariche e dalle acque di dilavamento, entrambi legati alla piovosità.

In ingresso si è registrato l'aumento dei carichi dei parametri inquinanti COD, SST ed Azoto totale (rispettivamente del +4,9%, + 5,6% e +1,3%) e delle concentrazioni (di circa il +30%) rispetto a quanto rilevato mediamente nell'anno 2014.

Il processo depurativo nel corso del 2015 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD e SST. La quantità di fango prodotto e smaltito si è mantenuto in linea rispetto al 2014.

L'energia elettrica complessivamente utilizzata nel 2015 ha subito una riduzione del -7,1% rispetto all'anno 2014, per merito del maggior risparmio conseguito con gli investimenti nel sistema di aerazione dell'impianto effettuati ad agosto del 2014 e nel mese di luglio 2015 e per la riduzione delle portate trattate.

L'impianto di cogenerazione, posto in marcia dal mese di novembre 2012, alimentato con una miscela di biogas e metano, ha prodotto 268.900 kWh di energia elettrica nell'anno 2015 pari a circa l'16% del totale dell'energia elettrica utilizzata con un aumento di circa il +36,4% rispetto all'anno 2014, dovuto sia alla maggior autoproduzione (+26,7%) che al minor consumo energetico complessivo (+7,1%).

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2015 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2015	2014	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.710.546	4.965.594	-25,3
Carichi trattati	COD	ton	783	1.078	-27,4
	SST	ton	497	770	-35,5
	TKN / TN	ton	105	70	+50,0
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	794	883	-10,1
	Altri	ton	12	18	-33,3
	Totale	ton	806	901	- 10,5
Risorse	Energia consumata	kWh	1.326.642	1.456.479	- 8,9 %

			2015	2014	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	26	22	95
	N-NH ₄	mg/l	0,27	0,28	15
	N-NO ₃	mg/l	7,3	5,8	20
	N-NO ₂	mg/l	0,026	0,015	0,6
	SST	mg/l	8	7	35
	Cromo	mg/l	0,04	0,04	2
	Cloruri	mg/l	198	148	500
	Solfati	mg/l	186	161	300

Le portate trattate dall'impianto sono diminuite rispetto al precedente anno di circa il -25% per la ridotta piovosità dell'anno 2015.

I carichi registrati in ingresso dei parametri COD e SST sono parimenti diminuiti (rispettivamente del -27,4% e del -35,5%); si è invece registrato un sensibile aumento del carico del parametro azoto del +50%, rispetto all'anno 2014, ma in linea con i valori degli anni precedenti.

Il processo depurativo nel corso del 2015 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST ed Azoto Totale. Si registra una diminuzione dei fanghi prodotti e smaltiti del -10,1% rispetto al 2014 per buona parte dovuta a difficoltà nello smaltimento registrate nell'ultimo periodo dell'anno 2015.

Si è altresì registrata una riduzione del fabbisogno energetico del -8,9% rispetto all'anno precedente dovuta sia alla riduzione della portata trattata che al minor funzionamento della centrifuga adibita alla disidratazione del fango.

Gestione Discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 ed al collegato D.M. del 27 settembre 2010, inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC.

Nel 2013 è stata avviata dalla Regione Veneto un'istruttoria di riesame delle AIA in essere, finalizzata a verificare il mantenimento delle sottocategorie e delle deroghe concesse. Nel 2014 l'istruttoria è stata sospesa a causa di una problematica sollevata dalla Regione Veneto in merito all'innalzamento straordinario della falda negli anni 2010-2011 e 2013-2014, sulla quale è stata avviata una nuova istruttoria. Tutte le istruttorie si sono concluse positivamente nel 2015 con l'emissione dei decreti n.73 del 16/11/2015 relativo a discarica n.9 ed il decreto n.77 del 30/11/2015 relativo a discarica n.7, con i quali vengono confermate le sottocategorie e le deroghe concesse, nonché viene risolta la questione sull'innalzamento della falda, prevedendo un particolare piano di monitoraggio in caso di innalzamento straordinario della falda ed approvando un "Progetto di Barriera Idraulica di Soccorso", da realizzare solo in caso di effettivo inquinamento ambientale, previo incontro con gli Enti.

La procedura di VIA presentata nel 2008 per l'ampliamento della discarica n. 9, è stata sospesa nel 2010 in conseguenza del fenomeno di produzione di emissioni odorigene. Le istruttorie in corso nel 2015 non hanno consentito la sua ripresa, che verrà valutata nel corso del 2016.

Il fenomeno di produzione di emissioni odorigene è stato invece considerato dagli Enti esaurito, subordinando comunque l'inizio dei conferimenti nel lotto nord al raggiungimento di alcuni obiettivi nel monitoraggio di temperature, assestamenti e odori (vedasi Decreto n.9 del 12/03/2015).

La disposizione normativa relativa al divieto di conferimento in discarica di rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) >13.000 kJ/kg è stata prima prorogata al 29/02/2016 con Decreto Legge del 30 dicembre 2015, n. 210 e

successivamente abrogata con la Legge del 28 dicembre 2015, n. 221.

I fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione che hanno un PCI superiore a tale valore possono pertanto essere smaltiti in discarica della Società. Tuttavia al fine di evitare eventuali blocchi dell'attività depurativa legata allo smaltimento dei fanghi, nel corso del 2015 è stato realizzato un deposito preliminare nell'area della discarica post-operativa n. 4. In data 22/12/2015 è stata presentata alla Provincia di Vicenza tutta la documentazione necessaria per l'avvio dell'impianto, comunicando la data dell'01/01/2016 come data di inizio dell'esercizio provvisorio.

Nel 2015 lo smaltimento dei fanghi è avvenuto in parte presso le discariche della Società ed in parte presso discariche esterne.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2015	2014	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n.9	Fango secco	ton	4.981	5.694
		Sabbie	ton	340	49
		Grigliati	ton	39	2
		Materiali filtranti	ton	4	0
	Discarica n.7	Fango umido	ton	0	1.011
		Fango secco	ton	3.290	5.061
		Grigliati	ton	42	218
		Sabbie	ton	87	435
	Totale		ton	8.783	12.470

Nelle discariche esterne è stato smaltito quasi esclusivamente fango essiccato per una quantità pari a 15.563 ton, che equivale al 65% del quantitativo complessivo di fanghi essiccati prodotti nel 2015 pari a 23.834 ton.

In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31/12/2015 di 482,51 mc, che si è deciso di tenere come riserva per la fase di risagomatura delle scarpate nel corso della realizzazione della copertura superficiale finale.

Il volume ancora disponibile in discarica n. 9 al 31/12/2015 risulta pari a 83.800 mc; la durata temporale è ragionevolmente stimata in circa 4 anni, tenuto conto della scelta aziendale di conferire per sei anni in discarica esterna, individuata tramite gara europea, un quantitativo di fanghi di circa 15.000 ton/anno. Ciò comporterà un costo di smaltimento in esterno di circa 9,9 milioni di euro per la durata del contratto (2012-2018), la cui copertura sarà garantita dagli introiti della tariffa di fognatura e depurazione industriale.

La gestione delle discariche post-operative, inclusa la discarica n. 8, prosegue secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente. La progettazione degli interventi previsti per discarica n. 1 sarà ripresa nel corso del 2016.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2015 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 6.277.694 euro al netto dei contributi a fondo perduto, di cui 3.362.019 euro di proprietà e 2.915.675 euro da restituire ai Comuni, al valore netto contabile, al termine del periodo della concessione. I contributi a fondo perduto di competenza dell'anno, stanziati principalmente dalla società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. e dal Consiglio di Bacino Valle del Champo ammontano complessivamente a 661.879 euro.

Investimenti in immobilizzazioni di proprietà

Gli investimenti più importanti realizzati ed in corso di realizzazione nel 2015, al lordo dei contributi a fondo perduto, sono i seguenti:

	Importo euro	Stato
Telecontrollo centrale e automazioni	186.886	Ef
Impianto di scarico sovrappressioni fumi cogenerazione	45.791	Ef
Adeguamenti sicurezza all'impianto di depurazione	40.600	Ef
Adeguamento impianto di abbattimento LoCat	109.609	Ef/C
Adeguamenti impianto depurazione linea industriale	59.046	C
Nuove paratoie e sfioratori linea acque	31.000	Ef
Revisione stazioni di pompaggio ossigeno linea acque	35.000	Ef
Completamento sezione di essiccamento	90.821	Ef/C
Sostituzione aeratori vasca ossidazione industriale n. 7	729.599	C
Adeguamento e potenziamento impianto sollevamento di Montorso	308.331	C
Nuova viabilità collegamento tra Via Ferraretta e Via Altura	387.846	C
Opere edili straordinarie all'impianto di depurazione ad Arzignano	173.110	Ef
Ristrutturazione pozzetti fognatura industriale	145.593	Ef
Ristrutturazione tratti ammalorati, sistemi di areazione collettori	76.202	Ef
Manufatti di scarico fognatura industriale	14.808	Ef

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

- Completamento sezione di essiccamento: sono in corso una serie di interventi atti a completare ed a migliorare gli impianti e le condizioni di sicurezza nella gestione del trasporto e stoccaggio del fango essiccato.

Nello specifico:

- si è completato l'intervento di consolidamento dei locali di servizio del fabbricato essiccatore;
- si è completato l'intervento di adeguamento Atex delle rotocelle delle linee di essiccamento n. 1 e 2, di modifica dei sistemi di trasporto fango essiccato e aspirazione condense delle linee di essiccamento n. 3 e 4 e di modifica ed installazione di impianto di flussaggio con azoto delle tramogge di scarico camere di evaporazione delle linee di essiccamento n. 3 e 4;
- è stato affidato l'intervento di controllo dell'atmosfera all'interno dei silos di stoccaggio fanghi, la cui conclusione è prevista entro l'anno 2016;

- si è provveduto alla sostituzione dei trasportatori TRE003-007 di alimentazione del fango umido alle linee di essiccamento.
- Sostituzione sistema miscelazione denitrificazione 2 alimentazione linea 2: è giunta a conclusione la progettazione dell'intervento, che verrà realizzato nell'anno 2016.
- Indagine illuminotecnica all'impianto di depurazione di Arzignano ed adeguamento: è giunta a conclusione la progettazione dell'intervento, che verrà realizzato nell'anno 2016.
- Impianto di scarico sovrapressioni fumi cogenerazione: l'impianto è stato completato e messo in servizio nell'agosto 2015.
- Telecontrollo centrale impianto depurazione: si è completato il collegamento al sistema di supervisione di tutto l'impianto di depurazione di Arzignano.
- Revisione raschie flottatore: si è conclusa la sostituzione dei sistemi di estrazione fango flottato dai bacini 2, 4 e 6. Sono in fase di progettazione ulteriori interventi per il ripristino e messa in servizio dell'impianto di flottazione n.1, il cui completamento è previsto nell'anno 2016.
- Manufatti di scarico fognatura industriale: nell'anno 2015 si è provveduto all'acquisto di componentistica per il miglioramento del controllo dello scarico.
- Mitigazione acustica cogenerazione: la progettazione l'intervento di adeguamento dei camini di scarico dei recuperatori di calore è sospesa a seguito delle risultanze di ulteriore indagine fonometrica eseguita, che ha rilevato la preliminare necessità di intervento su altri punti dell'impianto di depurazione.
- Adeguamento impianto di abbattimento LoCat: si è conclusa la realizzazione della prima parte di interventi consistenti
 - a. nella sostituzione delle valvole di intercettazione dei ventilatori e del sistema di misura della portata in ingresso alla colonna di abbattimento;
 - b. nell'installazione di un sedimentatore a monte dell'esistente sistema di filtrazione a gravità.

E' in corso la progettazione:

- della seconda fase di interventi, consistente nella sostituzione del sistema di filtrazione a gravità con una filtropressa;
- delle opere complementari alla fornitura della seconda colonna di abbattimento.

Sono stati attivati contatti con una società americana, per la definizione del contratto per l'acquisizione della licenza e la fornitura dell'ingegneria per la seconda colonna di abbattimento.

- Sostituzione forni, tamburi, sili linee essiccamento n.1 e 2: è in corso la gara per l'affidamento dell'intervento

che prevede inoltre l'adeguamento delle linee di essiccamento n.1 e n.2 alle normative di sicurezza relative al pericolo di esplosione. Si prevede la conclusione dell'opera entro marzo 2018.

- Opere edili all'impianto di depurazione di Arzignano: sono stati ricostruiti i grigliati a pavimento al piano interrato dell'Edificio Flottazione n. 1, realizzato il cappotto di rivestimento esterno del locale analisi, eseguito un nuovo tratto di muro per contenimento del terreno lungo l'argine della Roggia di Arzignano, realizzato un nuovo piazzale in calcestruzzo per il deposito dei sacconi dei fanghi essiccati. E' stato effettuato il ripristino strutturale e il rivestimento protettivo antiacido delle superfici interne della vasca di ripartizione delle sezioni di flottazione e del pozzetto di arrivo liquami dalle vasche di omogeneizzazione n. 3 e n. 4. Sono state effettuate inoltre: il rivestimento della pavimentazione interna alla vasca di chiariflocculazione n. 2, un rivestimento antiscivolo su una area definita all'interno del fabbricato disidratazione fanghi, la tinteggiatura delle pareti e soffitto all'interno dell'ex officina meccanica ed altre opere minori quali la fornitura e posa di n. 2 porte metalliche, previa la realizzazione dei fori sulle pareti, la demolizione di un basamento in c.a. all'interno dell'edificio chiariflocculazione e la realizzazione di n. 2 piccoli basamenti in c.a. all'interno dell'edificio ex Vomm. Infine è stato completato l'intervento di messa in sicurezza di alcune coperture di edifici posti all'interno dell'impianto di depurazione, con la fornitura e posa in opera di scalette alla marinara per l'accesso alle coperture, parapetti perimetrali e passerelle per scavalco lucernari.
- Interventi agli edifici di proprietà: sono stati eseguiti vari lavori presso la sede della Società, quali l'impianto di aspirazione delle cappe e la sistemazione di alcuni scarichi all'interno del laboratorio, una nuova area di postazione per l'ufficio clienti, la tinteggiatura dei locali bagni-spogliatoi, la sostituzione di alcune vetrate all'interno degli uffici e la posa di una rete metallica per delimitare un passaggio pedonale attraverso il piazzale esterno del magazzino.
- Le manutenzioni straordinarie più importanti all'impianto di depurazione di Arzignano eseguite nell'anno 2015 sono state: l'adeguamento delle attrezzature della chiariflocculazione con la sostituzione delle pompe rilancio di fondo, la sostituzione del tubo DN700 alimentazione denitrificazione n.2, installazione del nuovo compressore aria servizi essiccamento, installazione del nuovo impianto di lubrificazione cuscinetti nastri trasporto fango essiccamento, la revisione delle stazioni pompaggio ossigeno linea acque con la sostituzione di tutte le centraline dosaggio, installazione del nuovo quadro per interruttori ABB protezione alimentazione linee 1 e 2 essiccamento, sostituzione delle paratoie e sfioratori del pozzo di ripartizione flottazione n.1/2 linea acque.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nel 2015 gli interventi più significativi hanno riguardato alcune migliorie dei luoghi di lavoro di siti acquedottistici e migliorie alla sicurezza di alcune macchine/impianti presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

Investimenti in immobilizzazioni da restituire ai Comuni al termine della concessione

Nel 2015 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito relativa ai 10 Comuni.

La situazione dei lavori di fine esercizio è la seguente:

	Importo euro	Stato
COMUNE DI ALTISSIMO		
Acquedotto civile		
Adeguamento infissi impianto serbatoio Cocco	1.500	Ef
Adeguamento infissi impianto serbatoio Zerbati	1.500	Ef
Adeguamento infissi impianto serbatoio Ranieri	2.580	Ef
Serbatoio Cortivo	7.164	Ef
Fognatura civile		
Estensione rete fognatura Campanella Disconzi	5.189	Ef
COMUNE DI ARZIGNANO		
Acquedotto civile		
Adeguamento impianto serbatoio Santa Maria	1.480	Ef
Adeguamento infissi impianto sorgente Prati	1.370	Ef
Adeguamento infissi impianto serbatoio Fincara	2.700	Ef
Rete Via Piave	6.635	Ef
Posa nuove condotte Via Toscana	5.665	Ef
Rotatoria Via Duca D'Aosta Via Industrie	1.488	Ef
Disinfezione UV pozzo Togni	2.458	Ef
Rete Via Conche	1.703	Ef
Disinfezione UV pozzo Povoleri	2.458	Ef
Collegamento idraulico di disinfezione UV pozzo Togni	1.000	Ef
Collegamento idraulico di disinfezione UV pozzo Povoleri	1.650	Ef
Rifacimento allacci Via Fiume	36.598	Ef
Rete idrica nei percorsi pedonali lungo Chiampo Arzignano	69.682	Ef
Ricerca perdite occulte Via Ferrara	4.900	Ef
Ricerca perdite Via Zanella	1.518	Ef
Posa nuove condotte Via San Bortolo	18.594	Ef
Ricerca perdite, stazioni telemetria	9.583	Ef
Intervento di riordino e potenziamento delle reti acquedottistiche di San Zeno	82	Ef
Potenziamento rete idrica Via Galvani	11.266	Ef
Estensione della rete idrica tra Via Ghisa a Montecchio Maggiore e Tezze di Arzignano	6.402	C
Fognatura civile		
Nuovo collettore Consolini allaccio fognatura piscina Arzignano	20.218	Ef
Sfiatore Cavour	16.823	Ef
Condotta fognaria lungo Via IV Martiri	14.994	Ef
Costruzione nuovo pozzetto Costa Molise	7.033	Ef
Intervento di riordino e potenziamento delle reti fognarie di San Zeno	120	Ef
Reti meteoriche di San Zeno	577	Ef
Adeguamento fognature nere e meteoriche in zona Poiracca	2.560	C
Potenziamento e ristrutturazione impianti di sollevamento	9.552	C
Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo	13.872	C
Depurazione civile		
Adeguamento impianto di depurazione linea civile	8.229	C
Acquedotto industriale		
Sistema di telelettura ind.le Via Terza Strada spost.esterno Volpiana	1.792	Ef
Nodo idraulico acquedotto ind.le Via Ferraretta	1.756	Ef
COMUNE DI BRENDOLA		
Acquedotto civile		
Rete Via Monti Comunali	10.246	Ef

	Importo euro	Stato
Serbatoio rilancio San Vito	9.046	Ef
Rete Via Dante A.	46.500	Ef
Potenziamento rete Via Soastene	8.533	Ef
Estensione rete nuove zone produttive Pedocchio	4.944	Ef
Telecontrollo Rossi e San Valentino	4.950	Ef
Posa condotta Via Rossini	220.687	Ef
Punti di approvvigionamento fontanelle per emergenza PFAS	10.369	Ef
Impianto pilota rimozione PFAS c/o c.i. Madonna dei Prati	12.070	Ef
Misure di contenimento e riduzione concentrazione PFAS	18.800	C
Fognatura civile		
Impianto di sollevamento fognatura loc. Pedocchio	47.501	Ef
Nuovi allacci fognari Via Colombo	5.328	Ef
Estensione rete nuove zone produttive Pedocchio	42.702	Ef
Sollevamento Via Natta	27.130	Ef
Strada accesso vasca Imhoff Ca' Vecchie Laghetto	8.885	Ef
Riparazione collettore Via Goia	16.003	Ef
Servitù sostituzione condotta terminale trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore	3.154	C
Separazione fognature bianche e nere Via Soastene	27.246	C
COMUNE DI CHIAMPO		
Acquedotto civile		
Posa valvola riduttrice Via Arzignano	7.638	Ef
Rifacimento allacci Via Zanella per sistemazione marciapiedi	10.583	Ef
Collegamento linea pozzi Via Marmi-Via Pace	12.161	Ef
Rete Via Parmese	8.674	Ef
Sostituzione chiusini Via Pieve Bassa	2.855	Ef
Rete Via Stadio	7.203	Ef
Sostituzione contatori Chiampo	276.645	Ef
Impermeabilizzazione soletta serbatoio Furlani	4.256	Ef
Impermeabilizzazione soletta serbatoio Zenari	4.256	Ef
Collegamento idraulico di disinfezione UV serbatoio Galli	1.170	Ef
Collegamento idraulico di disinfezione UV serbatoio Moschini	1.150	Ef
Estensione di rete a favore di zone non servite	11.974	C
Fognatura civile		
Separazione reti Via San Martino	12.165	Ef
Ripristino asfalto collettore Zonati Silia	3.500	Ef
Rete meteo Piazza Zanella	42.949	Ef
Rete meteorica Pieve Bassa con scarico in Torrente Chiampo	7.800	Ef
Ripristino stradale ristrutturazione collettore Zonati	2.470	Ef
Ripristini stradali costruzione sfioratore Piazza Zanella	36.178	Ef
Sistemazione idraulica fognatura meteorica centro storico di Chiampo 2° stralcio	27.730	C
Estensione acquedotto Loc. Zoccolari, Carpanea, Costion	8.996	C
COMUNE DI CRESPADORO		
Acquedotto civile		
Adeguamento infissi impianto sorgente Bruni	1.080	Ef
Adeguamento infissi impianto sorgente Meceneri	2.160	Ef
Adeguamento infissi impianto sorgente Lace	1.500	Ef
Adeguamento infissi impianto serbatoio Lovati di Sopra	2.580	Ef
Impermeabilizzazione soletta serbatoio Bruni	5.721	Ef
Sostituzione condotta dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda	7.100	Ef
Potenziamento delle sorgenti Bosco	33.614	Ef
Potenziamento sorgente Bosco Brassavalda	18.804	Ef
Nuova rete acquedotto in seguito dissesto franoso in Chiesa Durlo	77.789	Ef
Fognatura civile		
Strada accesso vasca Imhoff Bosco	20.356	Ef
Nuova rete fognaria seguito dissesto franoso Chiesa Durlo	18.913	Ef
COMUNE DI LONIGO		

	Importo euro	Stato
Depurazione civile		
Portone accesso capannone trattamenti primari depuratore	3.220	Ef
Parapetto ispessitori fanghi	1.250	Ef
Sistemazione sollevamento impianto e implementazione portate trattate. Potenziamento idraulico	4.454	C
Fognatura civile		
Nuovo collettore estensione rete nera Gramenosa	6.811	Ef
Nuovo collettore estensione Gramenosa	45.160	Ef
Sistemazione-adequamento funzionale impianto di sollevamento fognatura di Lonigo 2° stralcio	266.473	C
Acquedotto civile		
Ricerca perdite sistema di telemetria per portata pressione	24.594	Ef
Valvola Via Battisti C.	11.210	Ef
Rete Via Dell'Artigianato	23.703	Ef
Posa nuove saracinesche e valvole Via Marconi G.	8.938	Ef
Nuove condotte Via San Tomà	15.225	Ef
Potenziamento tratto di rete Via Pontespin	6.829	Ef
Rete Via Della Scienza per creare anello con Via Majorana	8.983	Ef
Adeguamento disinfezione Artigianato	1.950	Ef
Punti di approvvigionamento fontanelle per emergenza PFAS	20.116	Ef
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE		
Acquedotto civile		
Rete mista Murialdo	12.189	Ef
Telecontrollo serbatoio Gonnella	4.950	Ef
Centro idrico Natta	16.958	Ef
Potenziamento rete Via Molinetto di sotto	18.070	Ef
Adeguamento interferenze lavori per la nuova autostazione di Montecchio Maggiore	335.214	C
Completamento sistema acquedottistico Valle dell'Agno	14.613	C
Fognatura civile		
Collettore fognario "Salita Castelli 10-14"	34.504	Ef
Nuovo collettore estensione Papa Giovanni XXIII	1.302	Ef
Collettore fognario Valdimolino	1.467	Ef
Primi interventi finalizzati alla regimazione delle acque meteoriche zona ospedale	34.788	C
Realizzazione delle tre canne della fognatura afferente al depuratore	2.057	C
Risoluzione interferenze fognarie SR11	600	C
Collegamento loc.tà Canova al sistema fognario esistente c/o nuova lottizzazione S. Clemente	2.536	C
Depurazione civile		
Messa a norma impianto illuminazione depuratore Montecchio Maggiore	22.551	Ef
Piedi accoppiamento pompe sollevamento fanghi	1.350	Ef
Nuovo compressore depuratore	14.585	Ef
Diffusori a disco vasca 3	23.959	Ef
Diffusori a disco vasca 4	23.879	Ef
Griglia ingresso depuratore	10.728	Ef
Coclea compattatrice impianto depurazione	7.482	Ef
Rifacimento sedimentatore finale n. 2	38.241	Ef
Rifacimento sedimentatore finale n. 3	38.241	Ef
Rifacimento sedimentatore finale n. 4	12.968	Ef
Agibilità unità produttive	1.802	C
Ammodernamento linea fanghi Montecchio Maggiore	8.476	C
COMUNE DI MONTORSO		
Acquedotto civile		
Potenziamento rete Via Da Porto	66.804	Ef
Rete idrica Via Fiume Vecchio	11.793	Ef
Rete Via San Marcello	6.797	Ef
Fognatura civile		
Attraversamento fogn. Rio Rodegotto Via Dell'industria	23.135	Ef
Ripristino stradale per regimazione acque meteo Ponte Cocco	2.478	Ef
COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO		
Acquedotto civile		

	Importo euro	Stato
Adeguamento infissi impianto sorgente Pressoi	1.080	Ef
Telecontrollo serbatoio Costa	6.152	Ef
Fognatura civile		
Ripristino asfaltatura Via Restena	1.440	Ef
Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello	210.299	C
COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO		
Fognatura civile		
Ripristino stradale nuovo collettore deviazione meteo Fontanelle	2.878	Ef
Adeguamento ed estensione rete fognaria Località Cappello e Bertocchi	173.600	C
Acquedotto e fognatura civile -Tutti i Comuni		
Allacci acquedotto	92.912	Ef
Telecontrollo HW locale – controllo in rete acquedotto civile	1.820	C
Ristrutturazione chiusini pozzetti di ispezione	156.727	Ef
Allacci fognatura	180.466	Ef
Totale investimenti Servizio Idrico Integrato al lordo dei contributi	3.577.562	

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

Acquedotto Civile

Comune di Altissimo

- Contrada Cortivo: i lavori di adeguamento ed estensione delle reti idrica e fognaria a servizio della nuova lottizzazione sono ultimati. Il serbatoio esistente è stato oggetto di un radicale adeguamento dell'impianto idraulico.
- Sorgenti Bosco Brassavalda: gli impianti sono stati oggetto di un adeguamento delle carpenterie metalliche e dei serramenti, prevedendone la completa sostituzione.

Comune di Arzignano

- Via Chiampo: in concomitanza dell'intervento appaltato dall'amministrazione comunale di Arzignano è stata realizzata una nuova rete idrica in sostituzione di due tratti di rete idrica caratterizzati da frequenti perdite. Il tratto di rete idrica da sostituire ha una lunghezza totale di circa 300 metri e si divide in due punti di intervento: il primo in corrispondenza di via Miniera per una lunghezza di 175 metri e l'altro in prossimità della stazione di servizio Eni di via Chiampo per una lunghezza di 120 metri.
- Località Togni e Povoleri: sono stati installati due sistemi di disinfezione a raggi UV. L'intervento è finalizzato al miglioramento della qualità dell'acqua nei sistemi montani e collinari.
- Campagna di ricerca perdite occulte: la rete idrica è stata suddivisa in distretti monitorati con appositi misuratori di portata; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze. Successivamente sono stati avviati una serie di interventi mirati alla riparazione e sostituzione delle reti più ammalorate (via Cisalpina, San Zeno, Monte di Pena, Salvadori, Ferrara, Zanella, San Bortolo, etc.), secondo un programma che si prolungherà fino a tutto il 2016. Inoltre sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria nelle vie Piave, Conche e Toscana.
- Impianti Santa Maria, Prianti, Fincara: gli impianti sono stati oggetto di un adeguamento delle carpenterie

metalliche e dei serramenti, prevedendone la completa sostituzione.

- Via Galvani: è stato realizzato un nuovo tratto di rete idrica per una lunghezza di circa 130 metri per migliorare le condizioni di erogazione idrica a favore delle attività produttive della zona.
- Via Fiume: in concomitanza dell'opera di riqualificazione urbanistica a cura del Comune, sono stati realizzati nuovi allacciamenti a tutte le utenze esistenti.

Comune di Brendola

- Estensioni di rete nelle zone soggette a PFAS: è in corso la progettazione esecutiva degli interventi di estensione di rete a favore delle zone non servite e soggette a contaminazione da sostanze perfluoro alchiliche (PFAS). I lavori riguardano via del Grasso, Orna e Casavalle.
- Azioni per contenimento PFAS: sono state installate n. 2 fontanelle per l'erogazione di acqua da pubblico acquedotto a servizio dei cittadini destinatari dell'ordinanza di divieto all'uso dell'acqua del pozzo. I siti individuati con il Comune sono in via dei Platani e dell'Emigrante.
- Via Rossini, Madonna dei Prati: sono stati ultimati a novembre 2015 i lavori di posa di una nuova condotta DN 200 per circa 800 metri per consentire l'alimentazione del sistema idrico di Brendola dal pozzo Natta di Montecchio Maggiore. L'intervento rientra fra le misure da mettere in atto per il contenimento delle sostanze PFAS nell'acqua potabile.
- Via Dante: è stata realizzata una nuova rete idrica per circa 700 metri, in sostituzione di quella esistente caratterizzata da frequenti rotture.
- Impianti Rossi e San Valentino: sono state installate due centraline per il telecontrollo per il monitoraggio in continuo e una maggior affidabilità del sistema.
- Monti Comunali: nel mese di giugno 2015, a causa degli elevati consumi e l'inadeguatezza della rete esistente sottodimensionata, per risolvere frequenti disservizi sono stati sostituiti alcuni tratti di rete che versavano in cattive condizioni. Nel 2016 è in programma l'adeguamento di un tratto di circa 700 metri per risolvere definitivamente i problemi di rete della zona.
- Via Soastene: in occasione dei lavori relativi alla nuova bretella di collegamento autostradale, sono stati posati circa 590 metri di nuova condotta, diametro 110 millimetri in sostituzione di quella esistente ammalorata e sottodimensionata.

Comune di Chiampo

- Galli e Moschini: sono stati installati due sistemi di disinfezione a raggi UV. L'intervento è finalizzato al miglioramento della qualità dell'acqua nei sistemi montani e collinari.
- Campagna di rinnovamento del parco contatori: è in via di ultimazione la sostituzione dei contatori d'utenza nel Comune di Chiampo. È prevista la sostituzione di circa n. 6.300 contatori, di età media superiore ai 15-20

anni. L'attività rientra fra le strategie adottate da diversi anni per la riduzione del volume idrico non contabilizzato, dato sia dalle perdite reali che dagli errori di misurazione dei consumi idrici presso l'utenza, a causa della vetustà dei contatori.

- Via Parnese, Stadio, Zanella, Marmi, Pieve Bassa e Arzignano: nell'ambito delle attività connesse alla ricerca perdite sono stati realizzati nuovi tratti di rete e adeguamenti dei nodi di interconnessione, prevedendo talvolta l'installazione di valvole per la regolazione della pressione di esercizio.
- Serbatoi Furlani e Zenari: sono stati oggetto di interventi conservativi delle opere civili, prevedendo l'impermeabilizzazione delle solette di copertura.

Comune di Crespadoro

- Frazione Durlo: sono stati ultimati i lavori di consolidamento del tratto di strada provinciale in via Chiesa, a cura del gestore della strada. Contestualmente ai lavori stradali di consolidamento della frana è stata realizzata una nuova rete di acquedotto per circa 900 metri in sostituzione di quella esistente compromessa dal movimento franoso. Le nuove reti consentono di dismettere alcuni tratti di rete in proprietà privata, difficoltose da gestire.
- Impianti Bruni, Meceneri, Lace, Lovati di Sopra: sono stati oggetto di interventi di sostituzione ed adeguamento delle carpenterie metalliche.
- Sorgente Bosco: è in corso uno studio di approfondimento idrogeologico, volto a individuare le reali potenzialità e vulnerabilità dell'acquifero.

Comune di Lonigo

- Estensioni di rete nelle zone soggette a PFAS: è in corso la progettazione esecutiva degli interventi di estensione di rete a favore delle zone non servite e soggette a contaminazione da sostanze perfluoro alchiliche (PFAS). I lavori riguardano le vie Romola, Lore, Colombaron, Marona, Spessa, San Vettore, Carrara, Sabbionara, Albaria Centro, Madonna.
- Azioni per contenimento PFAS: sono state installate n.5 fontanelle per l'erogazione di acqua da pubblico acquedotto a servizio dei cittadini destinatari dell'ordinanza di divieto all'uso dell'acqua del pozzo. I siti individuati con il Comune sono in via Marconi, Belvedere, San Vettore, Santa Marina e Lore.
- Via Artigianato: è stata realizzato un intervento di sostituzione per circa 300 metri di rete idrica caratterizzata da frequenti perdite.
- Interventi di miglioramento e manutenzione straordinaria sono stati realizzati in via Battisti, Marconi, San Tomà, Pontespin e Majorana.

Comune di Montecchio Maggiore

- Interventi di spostamento reti nell'ambito della Bretella e casello autostradale: l'intervento, concluso a novembre 2015, riguarda la posa di una nuova condotta idrica lungo via Melaro, in prossimità dell'attuale casello autostradale, in sostituzione di quella esistente che era sottodimensionata.
- Serbatoio Gonella: è stata installata una periferica per il telecontrollo per il monitoraggio dei livelli del serbatoio.
- Centro idrico Natta: sono state messe in atto alcune modifiche impiantistiche per migliorare l'interconnessione con le altre fonti di approvvigionamento e garantire le normali condizioni di esercizio anche in situazioni anomale di avaria dell'impianto.
- Interventi di miglioramento e manutenzione straordinaria sono stati realizzati in via Molinetto.

Comune di Montorso Vicentino

- Via Da Porto: è stato posato un nuovo tratto di rete idrica per circa 440 metri in sostituzione della condotta esistente, soggetta a frequenti rotture.
- Via Fiume Vecchio: in occasione della realizzazione di un nuovo tratto di strada è stata posata una nuova condotta idrica, come predisposizione per future espansioni urbanistiche.
- Via San Marcello: è stato posato un breve tratto di rete in sostituzione della condotta esistente.

Comune di Nogarole Vicentino

- Serbatoio Costa: è stata installata una periferica per il telecontrollo per il monitoraggio dei livelli del serbatoio.

Comune di San Pietro Mussolino

- Via Cappello: l'intervento di adeguamento del serbatoio esistente si è concluso verso la fine del 2015. Il serbatoio è stato dotato di un impianto di disinfezione a raggi UV.

Fognatura civile

Comune di Altissimo

- Via Campanella e Disconzi: nell'ambito delle manutenzioni straordinarie è stato realizzato un breve tratto di estensione di rete a favore di alcune abitazioni non servite.

Comune di Arzignano

- Adeguamento manufatti fognari in via Cavour e via Duca d'Aosta: Nell'ambito dei lavori per la realizzazione della nuova rotonda in via Kennedy e via Duca d'Aosta, appaltati dal Comune di Arzignano, è stato completato il rifacimento di un manufatto sfioratore sulla rete di fognatura mista di via Cavour.
- Sostituzione chiusini in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.

Inoltre nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura in via IV Martiri e via Costa.

Comune di Brendola

- Località Pedocchio: i lavori di estensione ed adeguamento delle reti idriche e fognarie si sono conclusi. È stato attivato il nuovo impianto di sollevamento permettendo la dismissione del sistema locale di smaltimento dei reflui.
- Via Colombo: sono stati realizzati nuovi allacciamenti alla rete fognaria a favore di alcuni insediamenti non serviti.
- Via Natta: l'impianto di sollevamento è stato oggetto di un radicale adeguamento sia delle opere civili che elettromeccaniche.

Comune di Chiampo

- Piazza Zanella e via San Martino: in concomitanza dei lavori di riqualificazione urbanistica sono stati messi in atto interventi di adeguamento della rete di fognatura nera e meteorica. L'intervento ha permesso una razionalizzazione dello schema idraulico, separando le acque nere da quelle meteoriche; le nuove opere attenueranno con maggior efficacia gli effetti delle precipitazioni brevi ed intense.
- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono stati oggetto di intervento la fognatura di via Silia, Monte Rosa e Pieve Bassa.
- Sostituzione chiusini in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.

Comune di Crespadoro

- Frazione Durlo: nell'ambito dei lavori di consolidamento del tratto di strada provinciale in via Chiesa, è stato ripristinato il collettore fognario per circa 100 metri in sostituzione di quello esistente compromesso dal movimento franoso.
- Fossa Imhoff località Bosco: è stata migliorata la viabilità di accesso all'impianto di trattamento, al fine di rendere più sicure le operazioni di pulizia.

Comune di Lonigo

- Impianti di sollevamento: sono in corso di esecuzione i lavori di adeguamento elettromeccanico di n.12 impianti di sollevamento. Si prevede l'adeguamento dei quadri elettrici e l'implementazione del telecontrollo per una migliore efficienza ed affidabilità dei sistemi. L'ultimazione è prevista entro settembre 2016.
- Via Gramenosa: è stata realizzata un'estensione di rete della fognatura nera per circa 70 metri e la ristrutturazione del collettore meteorico esistente.

Comune di Montecchio Maggiore

- Spostamento sottoservizi interferenti con nuovo casello autostradale A4 e Bretella: sono stati ultimati a giugno 2015, i lavori di posa della nuova condotta fognaria a servizio della zona industriale e relativo impianto di sollevamento.
- Via Salita Castelli: è stato eseguito un intervento di adeguamento del collettore di fognatura mista.
- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono state oggetto di intervento la fognatura di via Valdimolino, Papa e Murialdo.
- Sostituzione chiusini in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.

Comune di Montorso Vicentino

- Rio Rodegotto: è stato realizzato il riposizionamento della condotta in attraversamento del Rio Rodegotto in prossimità di via dell'Industria, rimuovendo la vecchia condotta che occupava parzialmente la sezione liquida del corso d'acqua.
- Ponte Cocco: è stato messo in atto un intervento puntuale di adeguamento volto alla regimazione delle acque meteoriche.

Comune di Nogarole Vicentino

- Località Chiodi: sono in via di ultimazione i lavori di estensione della rete fognaria a favore della località Chiodi ed il collegamento alla rete di Pugnello già connessa al depuratore di Arzignano. L'ultimazione è prevista entro giugno 2016.

Comune di San Pietro Mussolino

- Località Cappello: sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della rete fognaria nera con il recapito dei reflui in una vasca Imhoff, oltre alla sistemazione ed attivazione della rete di distribuzione idrica.
- Via Fontanelle: è stata ripristinata la funzionalità idraulica di un tratto di collettore di acque meteoriche.

Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore

Presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- la sostituzione delle canalette di scarico dei reflui e il prolungamento di un terzo della lama raschia fanghi di fondo.
- la sostituzione del sistema di diffusione dell'aria nelle vasche di ossidazione n.3 e n.4 con i corpi di diffusione, le tubazioni di convogliamento dell'aria, i silenziatori di mandata dei compressori.
- la sostituzione del compressore adibito ad aerazione vasche di ossidazione con revisione del sistema di funzionamento tramite PLC dell'intera sezione di aerazione.

- il rifacimento dell'impianto di illuminazione esterna con sostituzione dei corpi illuminati perimetrali, la sostituzione dei proiettori asimmetrici e l'installazione quadro elettrico dedicato.
- la sostituzione di una delle due griglie poste all'ingresso dell'impianto di depurazione, a monte del sollevamento dei reflui ed installazione di coclea compattatrice dei grigliati raccolti dalle griglie di ingresso e convogliati in saccone dedicato.

Impianto di depurazione di Lonigo

Alcuni Interventi vari a favore della sicurezza sono stati eseguiti all'impianto di depurazione di Lonigo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2015 sono proseguite sugli impegni presi in sede di Accordo di Programma Quadro, sulla comprensione sul comportamento dei fanghi essiccati alla luce del fenomeno verificatosi in discarica n. 9 a partire dal 2009, sugli impegni presi con il progetto GREENLIFE e con la sottoscrizione dell'accordo volontario con il Ministero dell'Ambiente per mettere a punto e sviluppare progetti di valutazione della propria impronta ambientale (Carbon Footprint).

Relativamente all'Accordo di Programma Quadro e in particolare alle problematiche legate al quantitativo di cromo trivalente scaricato dall'impianto di depurazione di Arzignano, il settore Ricerca&Sviluppo di Acque del Chiampo S.p.A. ha proseguito la sua attività su più fronti, in collaborazione con dei professori dell'università di Padova e con dei tecnici nominati dalla Consulta degli utenti.

Nel mese di maggio si è stipulata una convenzione con l'Università di Padova con lo scopo di sviluppare dei metodi analitici per la determinazione e la quantificazione di sostanze chelanti del cromo trivalente. Il lavoro fin qui svolto, oltre ad aver evidenziato le notevoli difficoltà analitiche date dalla complessità della matrice acquosa da analizzare, ha individuato una metodica affidabile per la rilevazione dei tre principali complessanti (EDTA, DTPA, NTA) che si basa su strumentazione LC-MS.

Allo scopo di coinvolgere maggiormente le utenze conciarie nei diversi problemi che deve affrontare il depuratore e con il fine di impostare una strategia condivisa per risolvere le diverse tematiche che coinvolgono il comparto conciario, in collaborazione con alcuni tecnici nominati dalla Consulta degli Utenti si è dato corso ad una ulteriore serie di sperimentazioni e ricerche. La collaborazione ha permesso di individuare in più fasi di lavorazioni l'uso di EDTA, in modo particolare in quelle legate alle lavorazioni del wet-white. Dopo questa prima fase orientativa si è proseguito con dei monitoraggi presso le diverse utenze conciarie e in modo particolare su concerie che si sono rese disponibili a sostituire l'EDTA impiegato con dei composti più facilmente biodegradabili.

Con dei tecnici di una conceria, in cui si effettuano sia riconce "white" che "blue" è stato possibile avere dei cam-

pioni di acque di scarico di entrambe le riconce su cui effettuare dei test di biodegradabilità in parallelo.

Dalle prove e analisi preliminari eseguite è stato possibile osservare che, a parità di pelle prodotta, la riconcia white risulta avere bagni quattro volte più carichi in termini di COD, oltre che avere presenti composti più difficilmente biodegradabili, e anche i composti di cromo che si formano con la miscelazione dei vari bagni non risultano biodegradabili. La sperimentazione proseguirà con un contratto di collaborazione con l'Università di Trento mettendo a punto un metodo respirometrico per la standardizzazione dei test di biodegradabilità.

A seguito del mancato finanziamento ottenuto dalla Commissione Europea per il progetto Life presentato nel 2014, dopo attenta analisi dell' "evaluation report" inviatoci dalla Commissione Europea, confermata la disponibilità dei partner coinvolti, si è ritenuto opportuno ripresentare il progetto apportando le dovute modifiche. Lo scopo principale del progetto, di individuare le sostanze chelanti ancora presenti nel refluo conciario depurato, rimane invariato, ma con il proseguo delle ricerche finora effettuate e di quelle in corso, è stato possibile focalizzare maggiormente la problematica oggetto di studio, migliorando e finalizzando in modo più chiaro le azioni che si intendono perseguire. Il progetto avrà una durata di poco più di 3 anni (da Luglio 2016 a Novembre 2019) e si stima un costo totale di 2.879.410 euro, di cui a carico di Acque del Chiampo S.p.A. 979.352 euro. Nel caso in cui il progetto fosse approvato dalla Commissione Europea e aggiudicatario del finanziamento, il contributo sarà di 1.570.144 euro e nello specifico per Acque del Chiampo S.p.A. di 514.111 euro corrispondete a circa 52,5% del totale speso. In caso di mancata assegnazione del finanziamento il progetto non verrà eseguito.

Sempre per l'Accordo di Programma Quadro la ricerca si è orientata inoltre nella verifica della continuità di applicazione delle linee guida e nel valutare il percorso virtuoso intrapreso dalle concerie del distretto. La valutazione è avvenuta tramite la redazione e la distribuzione di un apposito censimento inviato a tutte le concerie collegate agli impianti di depurazione di Acque del Chiampo S.p.A.

Dalla elaborazione dei dati è stato possibile trarre diverse considerazioni:

- Il quantitativo di grezzo lavorato dalle concerie censite è aumentato di circa il 15% nel 2014 rispetto al 2012, essendo il quantitativo di wet-blue sostanzialmente invariato si può affermare che la maggior produzione riscontrata è legata quasi esclusivamente alle prime fasi.
- A fronte di un incremento significativo di grezzo lavorato, il cromo impiegato in concia risulta essere in calo;
- Il quantitativo di pelle wet-white lavorata è cresciuto di circa un 38% rispetto al 2012, anno in cui rispetto al censimento precedente (2010) era già cresciuto del 136%;
- Analizzando il tipo di pelli prodotte si osserva che oltre il 34% viene impiegato nel settore automobilistico.

Relativamente al comportamento del fango essiccato alle cui ricerche è stato dato corso a seguito del fenomeno delle emissioni odorogene manifestatosi in discarica n. 9 nel corso del 2009, la collaborazione con l'Università

degli Studi di Padova si è conclusa in data 14 luglio 2015.

Le diverse attività condotte hanno permesso di trarre le seguenti conclusioni:

Relativamente alla condizioni di formazione di fango a reattività eccezionale:

- è stata Individuata la Temperatura Critica di attivazione;
- l'atmosfera presente durante il riscaldamento/essiccamento del fango influenza la reattività;
- ad un incremento della temperatura è risultata esserci un incremento della Reattività;
- un aumento del tempo di permanenza del fango in atmosfera inerte e a temperatura porta ad una maggiore reattività.

Si è inoltre verificato la trasportabilità del fango secondo la norma "ST-SG-AC10-11-Rev5-EN: Transport of dangerous goods".

Si sono studiate le emissioni che avvengono durante il fenomeno di autoriscaldamento, rilevando produzione di CO₂, formazione di CO, di H₂ e produzione idrocarburi leggeri C1-C4.

Infine si sono studiate delle diverse misure di attenuazione, fra cui individuate la pellettizzazione, la miscelazione fango in polvere e pellettizzato, la riduzione del contenuto di ferro nel fango e la riduzione della permeazione dell'aria.

Pur essendosi conclusa la sperimentazione con l'Università di Padova, la sperimentazione prosegue internamente con dei test come previsti dalla norma "ST-SG-AC10-11-Rev5-EN: Transport of dangerous goods", al fine di verificare le diverse condizioni operative che possono incidere sulla reattività finale del fango.

Relativamente al progetto GREEN LIFE: Green Leather Industry For the Environment, oltre alle routinarie attività di monitoraggio, nel mese di Luglio si è conclusa l'elaborazione di tutti i dati raccolti con il censimento conoscitivo sulle lavorazioni di calcinaio e concia nel distretto di Arzignano nell'anno 2014.

Lo studio per il calcolo della Carbonfoot Print dell'impianto di depurazione di Arzignano risulta essere concluso, il Centro Studi Qualità Ambiente del Dipartimento Ingegneria Industriale (DII) Università degli Studi di Padova, ha sviluppato il modello di calcolo e ha elaborato le informazioni che ne sono scaturite.

Dai dati raccolti ed elaborati è stato possibile stimare che nel 2013 gli impatti, espressi come emissioni di CO₂ eq, in termini assoluti sono di circa 86.000 ton CO₂ eq.; il 34,6% delle emissioni sono riconducibili allo smaltimento dei fanghi disidratati ed essiccati in discarica. I processi attuati nella linea industriale e nella linea di trattamento fanghi presentano contributi rilevanti che si attestano rispettivamente sul 32,1% e sul 26,2%. La linea civile presenta un contributo marginale pari circa al 3,3%.

I consumi di energia elettrica che si effettuano presso l'impianto di depurazione presentano un'incidenza sulla carbon footprint globale di circa il 31,6% mentre i consumi di gas metano di circa il 19,5%.

I risultati globali della carbon footprint permettono di stimare che per ogni metro cubo di refluo trattato e scaricato dal depuratore di Arzignano (VI) nel 2013 si genera un'emissione pari a 0,00568 t CO₂ eq/m³ di reflui trattati.

(0,009681 t eq/m³ di refluo industriale trattato e 0,00091 t eq/m³ di refluo civile trattato: il trattamento depurativo del refluo industriale comprensivo dello smaltimento dei fanghi genera un'emissione circa 11 volte più alta del trattamento del refluo civile).

Il Comitato Esecutivo di Certificazione di CSQA ha deliberato l'emissione del nostro attestato a fronte della norma ISO TS 14067:2013.

Nel corso dell'anno 2015 Acque del Chiampo S.p.A. ha incaricato la Società CISMA di Bolzano, specializzata nelle tematiche riguardanti l'analisi dell'atmosfera, affinché analizzasse il contesto emissivo della zona circostante l'impianto di depurazione di Arzignano, nonché stimasse il contributo in termini quali-quantitativi delle emissioni in atmosfera prodotte da un impianto dedicato al trattamento termico dei fanghi, sia nella configurazione prototipale, sia nella sua configurazione complessiva.

Lo studio è stato sviluppato in quattro fasi, di seguito riportate.

- stima delle emissioni in atmosfera, suddivise per le diverse attività antropiche, attraverso i dati messi a disposizione dall'inventario regionale delle emissioni in atmosfera (INEMAR);
- analisi delle emissioni prodotte dai principali insediamenti industriali presenti nei Comuni limitrofi al territorio di Arzignano; l'analisi è stata effettuata valutando le emissioni potenziali sulla base delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).
- stima delle emissioni in atmosfera sia dell'impianto prototipale di cui sopra, sia dell'impianto nella sua configurazione complessiva e successivo confronto con le principali fonti di emissione presenti nel territorio circostante;
- caratterizzazione climatologica dell'area in esame.

A seguito della contaminazione da sostanze perfluoro alchiliche (PFAS), rilevata nel giugno del 2013, i gestori del Veneto coinvolti, su esplicita richiesta da parte della Regione Veneto, hanno messo in atto le misure di contenimento più idonee per ridurre la contaminazione nelle acque potabili erogate. Nel caso specifico Acque del Chiampo S.p.A. ha installato in via d'urgenza due impianti di filtrazione a carboni attivi, a servizio degli acquedotti di Brendola e Lonigo.

Fin da subito la tecnologia di filtrazione a carbone attivo granulare (GAC) ha messo in luce dei limiti, soprattutto nel trattamento dei composti PFAS a molecola corta (PFBA e PFBS), presenti nelle acque dei pozzi in gestione talvolta in concentrazione al di sopra dei livelli di performance indicati dall'ISS.

Nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova lo scorso aprile 2015 è stato avviato uno studio approfondito sull'efficienza reale degli impianti di filtrazione a carbone attivo (GAC), che ha indicato misure correttive utili al miglioramento dell'efficienza. Considerati gli oneri significativi di gestione degli impianti di filtrazione GAC, risulta strategico approfondire la ricerca di tecnologie alternative, quale l'adsorbimento su resine. A partire da settembre 2015 è stata avviata una seconda sperimentazione, con lo stes-

so gruppo di lavoro dell'Università di Padova, per studiare i rendimenti su scala pilota di tre impianti di filtrazione con resine a scambio anionico.

Nell'ambito dei programmi umanitari europei, la Vostra Società ha sottoscritto il progetto di "Empowering conditions for good water governance – a financial and economically sustainable model" proposto nel corso dell'anno 2011 assieme all'Università di Brescia, per sostenere la gestione della risorsa idrica nella municipalità di Vilanculos in Mozambico; il progetto viene finanziato dall'Unione Europea nella misura del 75% dei costi ammissibili, per un importo massimo di 650.845 euro. Una prima tranche, pari a 180.377 euro è stata erogata nel 2012.

Il progetto, avviato nel maggio 2012 si è concluso a novembre 2015. È stato inaugurato il laboratorio allestito con la collaborazione dell'università di Brescia e attualmente viene gestito da un tecnico locale che ha svolto un periodo di formazione presso il laboratorio di Acque del Chiampo S.p.A.

Nel corso del 2015 oltre a due missioni del capo progetto, sono state svolte due missioni operative finalizzate al laboratorio e all'affiancamento con il personale operativo impegnato nella gestione delle infrastrutture idriche.

Nell'ambito delle azioni di "dissemination", per il terzo anno consecutivo, nel mese di dicembre 2015, il progetto è stato illustrato durante la sessione pomeridiana del 12° Convegno Internazionale sul tema "Emergenza e sviluppo – La tutela dell'ambiente nella cooperazione internazionale", che si è tenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia. Durante l'incontro il Progetto ha destato particolare interesse in quanto prima esperienza di cooperazione senza l'ausilio di Organizzazioni Non Governative. Alla Municipalità di Vilanculos è stato consegnato un documento di programmazione per interventi futuri volti all'estensione e miglioramento del servizio idrico. Il documento articolato in 5 interventi, attuabili anche singolarmente, costituisce la base per poter accedere a future fonti di finanziamento internazionale.

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività che hanno riguardato il servizio Information Communication Technology nel corso del 2015 sono state:

- l'adeguamento tecnologico di una parte delle postazioni di lavoro passando alla tecnologia virtuale al fine di migliorare la sicurezza e gestire al meglio le performance dei singoli client;
- lo sviluppo dell'APP che consente a tutti i clienti civili ed industriali di visualizzare anche su dispositivi mobili tutte le informazioni relative al proprio rapporto contrattuale oltre ad una sezione pubblica visibile a tutti; nel 2016 l'attività proseguirà con la predisposizione di un sistema di pagamento tramite carta di credito per lo sportello OnLine e APP.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio 2015 ha recepito con retroattività contabile e fiscale al 1° gennaio 2015, l'operazione di fusione per incorporazione della controllata società Pulistrade S.r.l.. Possedendo la Vostra Società l'intero capitale sociale della società incorporata, la fusione non ha comportato alcun aumento di capitale dando luogo al semplice annullamento dell'intero capitale sociale della società incorporata e l'annullamento della partecipazione nelle immobilizzazioni finanziarie della Società incorporante. L'operazione ha dato luogo ad un avanzo di fusione pari a 241.016 euro. L'incorporata Pulistrade S.r.l. svolgeva principalmente servizi per Acque del Chiampo S.p.A.; pertanto l'operazione ha comportato l'elisione dei costi dal bilancio dell'incorporante pari a 1.004.161 euro e ricavi per 12.660 euro; l'effetto economico della fusione è positivo per 193.049 euro.

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile prima delle imposte di 2.411.617 euro; l'utile netto pari a 1.400.799 euro è costituito per 3.360.282 euro dalla differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione, cioè dall'andamento della gestione caratteristica, per -910.473 euro dal risultato della gestione finanziaria e per -38.192 euro dal risultato della gestione straordinaria.

Il Conto economico riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente è esposto di seguito:

	31/12/2015	di cui apporto Pulistrade S.r.l. al 29/12/2015	31/12/2014	Variazione 2015-2014	%
Valore della produzione	44.533.235	174.608	42.985.651	1.547.584	+3,6
Costi esterni	24.635.792	364.226	25.254.893	-619.101	-2,5
Costi per il personale	9.976.347	605.668	9.061.509	914.838	+10,1
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	9.921.096	-795.286	8.669.249	1.251.847	+14,4
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6.560.814	0	5.418.715	1.142.099	+21,1
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	3.360.282	-795.286	3.250.534	109.748	+3,4
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0	0
Proventi e oneri finanziari netti	-910.473	-10.708	-803.509	-106.964	+13,3
Reddito Corrente	2.449.809	-805.994	2.447.025	2.784	+0,1
Proventi e oneri straordinari netti	-38.192	7.541	228.841	-267.033	-116,7
Risultato Prima delle Imposte	2.411.617	-798.453	2.675.866	-264.249	-9,9
Imposte	1.010.818		1.287.045	-276.227	-21,5
Risultato d'esercizio	1.400.799		1.388.821	11.978	+0,9
Cash Flow (Utile+ammortamenti+accanton.)	7.961.613		6.807.536	1.154.077	+17,0

Il margine operativo lordo, pari a 9.921.096 euro, è aumentato rispetto all'anno precedente di +1.251.847 euro. Il risultato operativo netto dell'anno è positivo per 3.360.282 euro con una differenza di +109.748 euro rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'EBIT è dovuto principalmente alla riduzione dei costi esterni e dall'aumento del valore della produzione i cui scostamenti sono motivati più avanti nella presente relazione.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati sopra esposti, si forniscono i principali *ratios* economici:

	31/12/2015	31/12/2014
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	3,1%	3,2%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	3,0%	3,0%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	7,8%	7,7%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	2,5	2,5
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	3.360.282	3.250.534
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	50,1	51,1
Costo Lavoro / Fatturato	23,1	21,6

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 43.174.549 euro, di cui 147.096 euro della società incorporata. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di +1.185.815 euro pari al +2,8%.

In data 16 maggio 2014 l'Autorità Energia Elettrica e del Gas e il Servizio idrico (AEEGSI) ha approvato con delibera n. 219/2014/R/IDR le variazioni tariffarie 2014-2015 relative alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo. L'approvazione segue e conferma quella dell'Ente d'Ambito della Valle del Chiamo avvenuta ad aprile 2014.

Le variazioni tariffarie 2015 sono state per l'acquedotto, fognatura, depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo: un theta incrementale del +1,035 da applicarsi, a partire dal 1° gennaio 2015, alle tariffe 2014; per gli utenti domestici dell'acquedotto, fognatura, depurazione civile l'incremento si applica dal secondo scaglione di consumo.

I ricavi della depurazione e fognatura industriale dell'impianto di depurazione di Arzignano sono aumentati rispetto al 2014 del +3,5% per l'adeguamento della tariffa industriale dal 1° settembre 2014, sebbene i mc scaricati in fognatura risultano minori del -2,1% rispetto all'anno precedente; i ricavi della depurazione industriale dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono superiori del +2,2% per l'adeguamento tariffario sopradetto. I ricavi dell'acquedotto industriale e dell'acquedotto civile registrano un aumento rispetto al 2014 rispettivamente del +2,3% e del +6%, in seguito all'adeguamento tariffario e, nel caso dell'acquedotto civile, anche per i maggiori consumi annui pari a 5,9 milioni di mc, incrementati rispetto al 2014.

Gli altri servizi a terzi evidenziano una diminuzione di ricavo del -23,7%, in seguito per minori quantitativi conferiti di percolato e di rifiuti da impianto di trattamento, quasi esclusivamente da attribuire alla bassa piovosità del 2015. Negli altri servizi a terzi sono inclusi 147.096 euro della società incorporata.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	28.410.928	27.405.330	1.005.598	+3,7
Acquedotto industriale	2.591.930	2.533.620	58.310	+2,3
Acquedotto civile	6.183.584	5.693.649	489.935	+8,6
Fognatura civile	1.363.281	1.290.260	73.021	+5,7
Depurazione civile	2.872.937	2.768.385	104.552	+3,8
Altri servizi a terzi	1.751.889	2.297.490	-545.601	-23,7
di cui altri servizi a terzi -Pulistrade	147.096			
Totale	43.174.549	41.988.734	1.185.815	+2,8

Analisi dei principali costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 41.172.953 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento del +3,6%. L'aumento dei costi è essenzialmente imputabile a maggiori accantonamenti al fondo rischi ed al maggior costo del personale.

Il costo del personale è aumentato per il passaggio in Acque del Chiamo S.p.A. del personale dell'incorporata, pari a n.11 unità, oltre che per gli aumenti contrattuali del 2015, previsti dal CCNL Federgasacqua del 14/01/2014.

Durante il 2015 si sono riscontrati significativi volumi di perdite occulte di acqua potabile rilevate durante le letture dei contatori, che hanno trovato solo in parte capienza nel fondo perdite acquedotto, alimentato con il versamento di una quota fissa annua da parte degli utenti che hanno aderito all'iniziativa. Pertanto in via prudenziale si è provveduto a ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore, accantonando l'importo di ulteriori 93.442 euro.

Si è ritenuto di aggiornare le perizie delle scariche post-operative e della scarica n.7 per un adeguamento dei costi: ne risulta un accantonamento al fondo scariche post-operative di 465.270 euro per le scariche chiuse e 314.376 euro per la scarica n.7.

In seguito all'impossibilità di smaltire fango essiccato presente in impianto nell'area di stoccaggio provvisorio (circa 850 ton) non idoneo ad essere conferito nelle scariche in uso ed in attesa di essere inviato agli impianti di smaltimento esteri individuati, appena completato l'iter autorizzativo per il trasporto transfrontaliero, si è ritenuto opportuno accantonare il costo di smaltimento dei fanghi pari ad 210.250 euro al fondo oneri futuri.

Inoltre la Società ha ritenuto prudenziale accantonare l'importo di euro 200.000 relativo ad una controversia pendente con ex-dipendente.

La riduzione del costo per servizi è dovuta al minor costo di energia elettrica dell'impianto di depurazione di Arzignano (-11%), sia per minori consumi per una buona gestione del processo di depurazione e per favorevoli condizioni dei parametri depurativi, sia per un minor prezzo medio. Inoltre la riduzione del costo per servizi è conseguente all'elisione dei costi, che la Vostra Società ha affidato nel corso del 2015 a Pulistrade S.r.l..

La svalutazione è relativa all'importo derivato dal calcolo della svalutazione dei crediti ritenuti di difficile recupero.

La variazione delle rimanenze di magazzino è relativa alla rottamazione di articoli a scorta non più utilizzabili.

Gli oneri di gestione presentano un decremento derivante dalle minori sopravvenienze passive ordinarie relative ai conguagli dei consumi della bollettazione dell'acquedotto civile presenti nel 2014, oltre che alla riduzione dell'imposta municipale unica, in seguito a variazione della categoria catastale dell'impianto di depurazione di Arzignano.

Costi della produzione	31/12/2015	di cui apporto Pulistrade S.r.l. al 29/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	3.881.031	91.372	3.827.809	53.222	+1,4
Costi per servizi	18.641.776	223.613	19.077.014	-435.238	-2,3
Costi per godimento beni di terzi	1.401.475	36.672	1.379.487	21.988	+1,6
Costi per il personale	9.976.347	605.668	9.061.509	914.838	+10,1
Ammortamenti	5.169.929	-	5.114.721	55.208	+1,1
Svalutazione crediti	18.078	-	27.891	-9.813	-35,2
Variazione rimanenze	40.957	-	17.967	22.990	+128,0
Altri accantonamenti	1.372.807	-	276.103	1.096.704	+397,2
Oneri diversi di gestione	670.553	12.569	952.616	-282.063	-29,6
Totale	41.172.953	969.894	39.735.117	1.437.836	+3,6

Analisi dei principali proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a -910.473 euro, di cui oneri finanziari per 1.058.816 euro; l'aumento degli oneri finanziari rispetto al 2014, è conseguente all'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viverracqua Hydrobond 1', avvenuto a luglio 2014 di euro 13 milioni, della durata di 20 anni, costituito da n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna; il tasso di interesse nominale annuo è fissato nella misura del 4,2%. La liquidità del prestito obbligazionario è stata gestita con depositi vincolati a 3-6-12 mesi secondo le migliori condizioni offerte dagli istituti di credito; gli interessi attivi di competenza dell'anno 2015 sono pari a 128.161 euro.

L'importo degli oneri finanziari relativa all'incorporata è pari a 10.935 euro ed è relativo a tre finanziamenti accesi con il Banco Popolare della durata di 5 anni per complessivi debiti residui di 137.197 euro, di cui un finanziamento con scadenza maggio 2016 e due con scadenza marzo 2019.

Analisi dei principali proventi e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari ammontano a -38.192 euro e sono relativi principalmente ai conguagli dei consumi dell'acquedotto potabile, al recupero somme per rivalutazione Istat del Gestore Servizi Elettrici ed all'incasso di un credito di un cliente portato a perdita in esercizi precedenti.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha rilevato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 1.010.818 euro, costituite per 1.001.441 euro da IRES d'esercizio, da 213.980 euro da IRAP d'esercizio, da -117.609 euro per variazione delle imposte anticipate e - 86.994 euro per variazione imposte differite.

Nella determinazione delle imposte di competenza la società ha beneficiato delle modifiche alla disciplina IRAP introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190, avendo determinato la base imponibile con la deduzione della differenza tra il costo complessivo del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e le altre deduzioni spettanti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono esposte separatamente nella situazione patrimoniale.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 1.473.211 euro ed è composto come segue:

- 982.166 euro inerenti l'accantonamento straordinario al fondo gestione discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario fino a tutto l'esercizio 2019;
- 199.689 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 112.349 euro inerenti l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- 37.241 euro inerenti alla svalutazione del magazzino;
- 141.766 euro inerenti ad altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che ad oggi i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 1.119.299 euro ed è composto come segue:

- 912 euro per interessi di mora maturati da incassare;
- 566.014 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28/1/2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale;
- 552.373 euro per imposte differite sulla c.d. "moratoria fiscale".

Quest'ultima voce è riferita al recupero delle agevolazioni fiscali nel periodo 1997-1999 attivato a seguito del D.L. n. 10 del 15/02/2007 pubblicato G.U. n. 38, relativo all'attuazione di obblighi comunitari ed internazionali.

La componente del fondo per imposte differite è stata costituita nel rispetto del principio della prudenza, a seguito

del recepimento nella Legge 18/4/2005 n. 62 della decisione della Commissione Europea C2002 (2006), con la quale sono stati dichiarati illegittimi gli aiuti di Stato di cui all'art. 66, comma 14 del D.L. 30/8/1993 n. 331, convertito nella Legge 29/10 1993 n. 427.

Si ricorda che in ossequio al disposto di Legge ed al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 1° giugno 2005, è stata presentata in data 11 luglio 2005 la dichiarazione dei redditi relativa al periodo nel quale la Società ha fruito del regime di esenzione fiscale. E' stato precisato all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Veneto, che per gli anni 1999-2001 la Società ha aderito alla definizione automatica ai fini delle imposte dirette di cui all'art. 9 della Legge 27/12/2002 n. 289, adempiendo regolarmente ai relativi pagamenti e che, pertanto, non si ritiene dovuta l'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche per il periodo successivo alla trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni (FIC S.p.A.) 07/05/1999 - 31/12/1999, avendo già definito l'obbligazione tributaria mediante definizione automatica.

Il 12 aprile 2007 alla Società è stata notificata una "comunicazione - ingiunzione", emanata ai sensi delle richiamate normative, con cui l'ufficio ha proceduto al recupero dell'importo di 552.373 euro quale aiuto di Stato, pari all'imposta sui redditi (IRPEG) non corrisposta a seguito della c.d. "moratoria fiscale", oltre ad interessi quantificati in 235.459 euro.

Al fine di evitare l'iscrizione a ruolo delle somme richieste a titolo di aiuti di Stato e per evitare sospensioni nei rimborsi IVA sino alla definizione *sine die* del contenzioso, è stato versato all'erario l'importo complessivo notificato, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza e sono state richieste a rimborso le somme versate.

La Commissione con sentenza del 3 ottobre 2007 depositata il 21 gennaio 2008 ha accolto il ricorso della Società e, per la complessità della materia, ha dichiarato compensate le spese di giudizio. Alla voce Crediti diversi è stato quindi iscritto il credito richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate per complessivi 787.832 euro.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato il 2 dicembre 2008 ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale con il quale è stato richiesto l'annullamento della sentenza di primo grado.

La Società si è costituita in giudizio nel termine ridotto previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 1, del D.L. 8/4/2008 n. 59 all'art. 7 del D.Lg. 31/12/1992 n. 546 art. 47 bis comma 7, in data 31/12/2008.

La Commissione Tributaria Regionale di Venezia, in data 30 aprile 2009, ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate annullando la sentenza della Commissione Tributaria di Vicenza.

E' stato presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione contro l'Agenzia delle Entrate, per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Veneto, sezione 6, emessa in data 30 aprile 2009 e depositata in data 18 maggio 2009 nr. 45/6/09, non notificata.

Dal 7 giugno 2010 è pendente il ricorso. Per tale motivazione, appare prudente mantenere al passivo dello stato patrimoniale, il fondo imposte costituito negli esercizi precedenti per 552.373 euro e confermare invariato il fondo

svalutazione del credito per interessi di nominali 235.459 euro.

Si ricorda altresì che in sede di dichiarazione fiscale dell'esercizio 2002 la Società si è avvalsa delle disposizioni inerenti l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione di imposta, previste dalla Finanziaria 2002, articolo 4 Legge 28/12/2001 n. 448, prorogate con D.L. n. 282/2002, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva nella misura del 19% dell'ammontare delle riserve in sospensione, rendendole pertanto libere da tassazione in caso di futura distribuzione. La riserva per ammortamenti anticipati di 2.443.436 euro è confluita nella riserva straordinaria a disposizione di future deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della maggiore aliquota IRAP prevista per le società concessionarie.

Si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP in argomento.

Acque del Chiampo S.p.A. nell'esercizio 2015 ha svolto sia attività in concessione (per il 35% della base imponibile IRAP), sia attività non in concessione (per il 65%). La società, quindi, in prevalenza non ha svolto attività in concessione. In considerazione dei chiarimenti intervenuti da parte dell'amministrazione finanziaria che hanno confermato l'applicazione per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, dell'aliquota del 4,2%, quindi anche per le società che svolgono attività c.d. "miste", ai fini IRAP, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 e delle relative imposte differite e anticipate, è stata applicata anche tale aliquota, previa ripartizione della base imponibile riferita alle attività in concessione e non in concessione.

Nell'aggiornamento del credito per imposte anticipate e del debito per imposte differite, si è tenuto conto dell'abbassamento dell'aliquota IRES che passa dal 27,5% al 24% dal 1/1/2017, come disposto dalla Legge 28/12/2015 n. 208.

Tale variazione di aliquota ha comportato un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2015, quale differenza tra il minor credito per imposte anticipate da recuperare e il minor debito per imposte differite da liquidare per 102.282 euro.

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 e come da provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012 n. 140973, relativo ai modelli da utilizzare per la richie-

sta, è stata presentata in data 27/02/2013 istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, versata nei periodi di imposta precedenti a quello in corso (2007-2008-2009-2010-2011) per 427.043 euro. Nell'esercizio 2015 è stato rimborsato l'importo di 264.927 euro, il residuo credito dell'importo di 162.116 rimane iscritto, con previsione di incasso oltre i dodici mesi.

Nell'esercizio 2015 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72). I rimborsi IVA vengono richiesti con periodicità trimestrale, sono liquidati dall'ufficio senza rilievi; residuano da incassare rimborsi da liquidare per 1.346.178 euro, quota capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del Patrimonio Netto della Società, nonché la loro correlazione può essere ulteriormente analizzata attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2015	di cui apporto Pulistrade S.r.l. al 29/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Crediti Vs clienti ed altri	20.839.417	288.330	18.832.224	2.007.193	+10,7
Crediti Vs collegate/controllate	96.378	0	156.896	-60.518	-38,6
Rimanenze	1.741.308	0	1.782.264	-40.956	-2,3
Ratei e risconti attivi	507.881	8.668	586.311	-78.430	-13,4
Capitale circolante lordo operativo	23.184.984	296.998	21.357.695	1.827.289	+8,6
Debiti Vs fornitori	6.762.932	14.062	7.395.567	-632.635	-8,6
Debiti Vs imprese collegate/controllate	65.158	0	358.636	-293.478	-81,8
Fondi imposte	1.119.299	909	1.205.385	-86.086	-7,1
Altre passività	5.239.105	41.398	4.572.263	666.842	+14,6
Ratei e risconti passivi	1.230.584	1.349	1.040.696	189.888	+18,2
Passivo legato al ciclo operativo	14.417.078	57.718	14.572.547	-155.469	-1,1
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.767.906	239.280	6.785.148	1.982.758	+29,2
Immobilizzazioni immateriali e materiali	78.757.267	511.600	77.293.126	1.464.141	+1,9
Investimenti lordi legati alla struttura	78.757.267	511.600	77.293.126	1.464.141	+1,9
Fondi TFR	1.140.314	53.125	1.114.863	25.451	+2,3
Altri fondi	12.532.920	0	11.450.520	1.082.400	+9,5
Finanziamenti legati alla struttura	13.673.234	53.125	12.565.383	1.107.851	+8,8
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	65.084.033	458.475	64.727.743	356.290	+0,6
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO	73.851.939	697.755	71.512.891	2.339.048	+3,3
Immobilizzazioni finanziarie	2.662.809	0	3.182.386	-519.577	-16,3
Disponibilità liquide	7.196.228	360.678	7.354.550	-158.322	-2,2

Investimenti finanziari	9.859.037	360.678	10.536.936	-677.899	-6,4
CAPITALE NETTO INVESTITO	83.710.976	1.058.433	82.049.827	1.661.149	+2,0
Patrimonio netto	45.197.772		43.555.957	1.641.815	+3,8
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO	45.197.772	0	43.555.957	1.641.815	+3,8
Debiti Vs banche	2.641.968	66.326	2.235.632	406.336	+18,2
Prestito obbligazionario	13.000.000	0	13.000.000	0	0
Debiti finanziari a M/L	22.871.236	81.230	23.258.238	-387.002	-1,7
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO	38.513.204	147.556	38.493.870	19.334	+0,1
CAPITALE RACCOLTO	83.710.976	147.556	82.049.827	1.661.149	+2,0

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	31/12/2015	31/12/2014
Indice Copertura Immobilizzi con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,54	0,53
Indice di Indipendenza Finanziaria - Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,40	0,40
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,85	0,88

Il capitale investito netto a fine 2015 ammonta a 83.710.976 euro, aumentato rispetto l'anno precedente di +1.661.149 euro.

Ha inciso sull'incremento principalmente l'aumento del capitale circolante netto per l'incremento dei crediti commerciali, del credito iva e del credito verso la Società Agno Chiampo Ambiente derivante dalla controllata Pulistrade S.r.l. che ha ceduto durante il 2015, il ramo rifiuti ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Liquidità	7.196.228	7.354.550	-158.322
Crediti a breve e ratei e risconti	19.682.909	17.874.761	1.808.148
Rimanenze	1.741.308	1.782.264	-40.956
Partecipazioni	0	0	0
Totale attivo corrente	28.620.445	27.011.575	1.608.870
Crediti a m/l periodo	1.760.767	1.700.670	60.097
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	78.757.267	77.293.126	1.464.141
Immobilizzazioni finanziarie	2.662.809	3.182.386	-519.577
Totale attivo fisso	83.180.843	82.176.182	1.004.661
TOTALE IMPIEGHI	111.801.288	109.187.757	2.613.531

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti v/banche a breve	2.641.968	2.235.632	406.336
Debiti commerciali	6.762.932	7.395.567	-632.635
Altri debiti a breve e ratei e risconti	5.315.870	5.072.967	242.903
Totale passivo corrente	14.720.770	14.704.166	16.604
Mutui/finanziamenti	22.871.236	23.121.061	-249.825
Prestito obbligazionario	13.000.000	13.000.000	0
Debiti a m/l periodo	1.218.977	1.035.805	183.172
T.f.r./fondo rischi e oneri	14.792.533	13.770.768	1.021.765
Totale passivo non corrente	51.882.746	50.927.634	955.112
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	10.504.066	9.115.245	1.388.821
Avanzo di fusione	241.016	0	241.016
Utile/Perdita	1.400.799	1.388.821	11.978
Patrimonio netto	45.197.772	43.555.957	1.641.815
TOTALE FONTI	111.801.288	109.187.757	2.613.531

Dai dati sopra esposti risulta un capitale circolante netto positivo, determinato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, pari a 13.899.675 euro che evidenzia un buon equilibrio a breve termine della Società.

Il patrimonio netto che ammonta a 45.197.772 euro, costituito dal Capitale Sociale e dalle Riserve, rappresenta il 40% delle fonti di finanziamento. L'attivo fisso risulta finanziato per il 54% dal patrimonio netto.

SITUAZIONE FINANZIARIA

L'emissione del prestito obbligazionario HYDROBOND1 ha generato liquidità che è stata, in base alla gestione della tesoreria, vincolata a 3-6-12 mesi al miglior tasso di credito offerto dagli istituti bancari.

Nel frattempo la Società continua ad effettuare gli investimenti con l'impegno ad eseguire nel periodo 2014-2018 investimenti per importo non inferiore a 26 milioni di euro, come definito nell'accordo Hydrobond1 con BEI, che come riportato più avanti nella presente relazione, è stato sostituito a gennaio 2016 da un nuovo accordo Hydrobond2, che sposta l'effettuazione degli investimenti da marzo 2018 a dicembre 2018.

La Vostra Società svolge un attento monitoraggio del rischio del credito a fronte di situazioni di manifesta o presunta inesigibilità, con l'allocazione di tali crediti allo specifico fondo svalutazione.

I INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali nette per 5.349.533 euro e sostenuti costi ad utilizzazione pluriennale per 284.341 euro così suddivisi:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	31/12/2015	di cui apporto Puli- strade S.r.l. al 29/12/2015	31/12/2014
Fabbricati	0		124.990
Rete fognatura industriale	225.343		199.331
Opere edili impianto depurazione	253.050		130.079
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	1.100.775		325.394
Impianti e macchinari	89.857		66.030
Impianti generici	38.914		52.558
Impianti elettrici	2.830		0
Discarica in concessione	4.600		0
Costruzioni leggere	75.267		102.656
Impianti di potabilizzazione	0		213.188
Apparecchiature elettromeccaniche	0		19.097
Serbatoi civili	71.762		11.200
Rete acquedotto civile e industriale	2.497.234		1.350.911
Impianti televisivi	14.023		0
Impianto sollevamento	99.154		130.661
Altri beni materiali	2.050		0
Opere elettromeccaniche impianto depurazione Montecchio Lonigo	193.982		177.092
Macchine ufficio elettroniche	55.863	2.098	23.090
Macchine elettroniche	0		9.531
Mobili e macchine ufficio	8.739		824
Apparecchiature elettromeccaniche	0		0
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	451.010		107.765
Automezzi	112.236		60.359
Autoveicoli	8.839		0
Mezzi di trasporto interno	26.000		24.500
Autospurgo	18.005	18.005	0
TOTALE	5.349.533	20.103	3.129.256

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2015	di cui apporto Pulistrade S.r.l. al 29/12/2015	31/12/2014
Software	190.339	538	120.665
Spese di fusione	17.096		0
Strade e pavimentazioni	25.735		28.600
Altre immobilizzazioni immateriali	12.521		170.326
Spese pluriennali mutui	38.650		37.500
TOTALE	284.341	538	357.091

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 3.683.819 euro di cui 2.297.199 euro acquisite nel 2015 e 1.386.620 euro negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali della Società risultano finanziate per il 56% dal patrimonio netto e pertanto si evidenzia la buona capitalizzazione della Società.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Con atto notarile n. 56464 del 21/12/2015, la controllata Pulistrade S.r.l. è stata incorporata in Acque del Chiampo S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa collegata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consorzio A.RI.C.A.	655.416	65.158	890.073	155.437
di cui finanziari	559.038	0		

Il Consorzio A.RI.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Vostra Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il suo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 1.375.247 euro superiore rispetto all'anno precedente di +125.613 euro; il contributo 2015 in conto gestione a carico della Vostra Società risulta pari a 890.073 euro.

Il rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

I rapporti con gli azionisti riguardano il pagamento dei canoni di concessione del Servizio Idrico Integrato, il pagamento del ristoro mutui e la fornitura dei relativi servizi come determinato nella Convenzione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

L'unico strumento finanziario posto in essere dalla società è il prestito obbligazionario 2014-2034, emesso con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti. A tal fine vengono richiesti tempestivi obblighi informativi tra i diversi emittenti per una verifica degli andamenti gestionali.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nel 2015 la Società ha effettuato acquisti in valuta dollari statunitensi di prodotti chimici ed in moneta mozambicana relativi al progetto di "Empowering conditions for good water governance – a financial and economically sustainable model". Il pagamento è avvenuto nel 2015 e pertanto non risultano debiti in valuta a fine 2015; le differenze di cambio realizzate sono negative per 4.891 euro.

Non sussistono pertanto rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I crediti sono vantati nei confronti di una pluralità di nominativi, non sussistono quindi concentrazioni di rischi sui crediti. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia per le attività finanziarie poste in essere per le fonti di finanziamento, sia per la gestione dell'attività caratteristica.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse.

La Società, nell'impiego dei fattori produttivi, opera nel pieno rispetto dell'ambiente che la circonda ottemperando a tutte le normative del settore. Dal punto di vista patrimoniale i rischi vengono nel caso coperti attraverso la sottoscrizione di apposite polizze assicurative.

In ossequio al dettato dell'art. 2428, secondo comma del c.c., si precisa che la Società ha svolto la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di sicurezza sul posto di lavoro.

Non risultano danni causati dalla società all'ambiente; si segnala altresì che non sono instaurate cause di risarcimento per danni causati all'ambiente e che risultano tempestivamente assolte le prescrizioni di Legge.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2015 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collaboratori. Nel corso dell'anno sono state attuate circa 2.570 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza.

Il personale dipendente rispetto al precedente esercizio ha avuto le seguenti variazioni:

Organico		2015	2014	Variazione
- Gestione depurazione	n°	62	61	+1
- Gestione acquedotti	n°	19	20	-1
- Gestione rete fognaria e scariche	n°	17	17	-
- Servizi Tecnici	n°	10	9	+1
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggio&controlli e Laboratorio	n°	63	63	-
- Personale Pulistrade S.r.l.	n°	11		+11
Totale		182	170	+12

di cui Acque del Chiamo S.p.A.:

		2015	2014	Variazione
- Dirigenti	n°	3	2	+1
- Impiegati	n°	86	85	+1
- Operai	n°	82	83	-1
Totale		171	170	+1

di cui ex controllata Pulistrade S.r.l.:

		2015
- Dirigenti	n°	0
- Impiegati	n°	2
- Operai	n°	9
Totale		11

Le variazioni hanno riguardato i seguenti settori: il passaggio in Acque del Chiampo delle n. 11 persone dell'ex controllata Pulistrade S.r.l., l'assunzione del direttore generale, l'assunzione di un manutentore, l'assunzione di un'addetta all'ufficio personale, la sostituzione di tre pensionamenti dell'area tecnica e depurazione, la cessazione di una persona dell'area tecnica. Nel corso dell'anno sono state assunte 6 persone e dimesse 5, di cui 4 per pensionamento. L'organico medio 2015 è stato di 179,2 unità.

FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 18 gennaio 2016 la Società ha sottoscritto un nuovo accordo di prestito obbligazionario Hydrobond2 che sostituisce integralmente l'operazione Hydrobond1 stipulata nel luglio 2014, in quanto Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., e Polesine Acque S.p.A. sono entrate a far parte di Viveracqua S.c.a.r.l. e, insieme ad Acque Veronesi S.c.a.r.l., hanno manifestato la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione di interventi di mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione. La società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha manifestato a sua volta la volontà di effettuare un'ulteriore operazione avente termini e condizioni simili alla prima operazione.

La sottoscrizione dell'accordo avviene dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2015.

L'operazione presenta sia benefici sia una variazione del profilo di rischio (generico) connesso alla gestione del c.d. credit enhancement. In particolare tra i benefici si prevede: la riduzione del tasso BEI; la riduzione pro capite dei costi di gestione della società veicolo SPV Viveracqua Hydrobond1 s.r.l.; la redistribuzione delle spese di strutturazione e legali di cui all'operazione Viveracqua Hydrobond1 con Hydrobond 2; il raggiungimento anticipato del target expenses amount della SPV per effetto del versamento delle nuove emittenti e, quindi, anticipo della restituzione del rendimento del credit enhancement a ciascuna società emittente; il posticipo della scadenza della data di ultimazione degli investimenti infrastrutturali pattuiti con la BEI da marzo 2018 a dicembre 2018. Per contro la variazione del profilo di rischio deriva dalla costituzione del nuovo credit enhancement.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevedibile si manifesti in linea con le previsioni del Budget 2016, già approvato dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2015, che riporta un risultato economico positivo, con ricavi stimati pari a 43.851.942 euro ed un Ebit di 3.494.409 euro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto e aggiornato il Documento programmatico per la sicurezza dei dati.

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società non ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

propongo che l'utile conseguito pari a 1.400.799 euro venga destinato come segue:

- quanto a 70.039,95 euro ad incrementare la Riserva Legale;
- quanto a 1.330.759,05 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria a disposizione di eventuali, future, deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	13.677	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	39.216	72.927
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	167.276	116.109
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.171.825	1.267.002
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.768	64.488
7) Altre	449.076	445.138
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.870.838</i>	<i>1.965.664</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	27.572.826	28.176.600
2) Impianti e macchinario	43.028.607	42.138.954
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.423.411	1.740.739
4) Altri beni	207.535	152.858
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.654.050	3.118.311
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>76.886.429</i>	<i>75.327.462</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni	-	-
a) imprese controllate	-	742.890
b) imprese collegate	20.658	20.658
d) altre imprese	3.113	3.113
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.771</i>	<i>766.661</i>
2) Crediti	-	-
b) verso imprese collegate	559.038	335.725
esigibili entro l'esercizio successivo	31.053	36.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	527.985	299.619
d) verso altri	2.080.000	2.080.000

	31/12/2015	31/12/2014
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.080.000	2.080.000
<i>Totale crediti</i>	<i>2.639.038</i>	<i>2.415.725</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.662.809</i>	<i>3.182.386</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>81.420.076</i>	<i>80.475.512</i>
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.741.308	1.782.264
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.741.308</i>	<i>1.782.264</i>
II – Crediti	-	-
1) verso clienti	15.508.625	14.325.852
esigibili entro l'esercizio successivo	15.508.625	14.325.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	-	2.675
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate	96.378	154.221
esigibili entro l'esercizio successivo	96.378	154.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari	2.433.051	2.182.777
esigibili entro l'esercizio successivo	2.269.660	1.755.734
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.391	427.043
4-ter) Imposte anticipate	1.473.211	1.353.383
esigibili entro l'esercizio successivo	3.294	185.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.469.917	1.168.288
5) verso altri	1.424.530	970.212
esigibili entro l'esercizio successivo	1.297.071	864.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	127.459	105.339
<i>Totale crediti</i>	<i>20.935.795</i>	<i>18.989.120</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	7.192.208	7.349.738
3) Danaro e valori in cassa	4.020	4.812
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>7.196.228</i>	<i>7.354.550</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>29.873.331</i>	<i>28.125.934</i>

	31/12/2015	31/12/2014
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	507.881	586.311
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>507.881</i>	<i>586.311</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>111.801.288</i>	<i>109.187.757</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	45.197.772	43.555.957
I – Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	624.394	554.953
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	10.120.687	8.560.291
Varie altre riserve	1	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>10.120.688</i>	<i>8.560.292</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.799	1.388.821
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>1.400.799</i>	<i>1.388.821</i>
Totale patrimonio netto	45.197.772	43.555.957
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.119.299	1.205.385
3) altri	12.532.920	11.450.520
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>13.652.219</i>	<i>12.655.905</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.140.314	1.114.863
D) Debiti		
1) obbligazioni	13.000.000	13.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.000.000	13.000.000
4) Debiti verso banche	25.513.204	25.356.693
esigibili entro l'esercizio successivo	2.641.968	2.235.632
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.871.236	23.121.061
5) Debiti verso altri finanziatori	-	137.177
esigibili entro l'esercizio successivo	-	137.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori	6.762.932	7.395.567
esigibili entro l'esercizio successivo	6.762.932	7.395.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	31/12/2015	31/12/2014
9) Debiti verso imprese controllate	-	358.636
esigibili entro l'esercizio successivo	-	358.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	65.158	-
esigibili entro l'esercizio successivo	65.158	-
12) Debiti tributari	582.677	335.377
esigibili entro l'esercizio successivo	582.677	335.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	627.210	588.109
esigibili entro l'esercizio successivo	627.210	588.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	4.029.218	3.648.777
esigibili entro l'esercizio successivo	2.810.241	2.612.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.218.977	1.035.805
Totale debiti	50.580.399	50.820.336
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.230.584	1.040.696
Totale ratei e risconti	1.230.584	1.040.696
Totale passivo	111.801.288	109.187.757

Conti d'Ordine

	31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
ad altre imprese	14.627.376	8.152.756
Totale fideiussioni	14.627.376	8.152.756
Altre garanzie personali	-	-
a imprese controllate	-	445.000
Totale altre garanzie personali	-	445.000
Altri rischi	-	-
Altri	84.729.068	85.123.099

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale altri rischi</i>	84.729.068	85.123.099
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>	99.356.444	93.720.855
Impegni assunti dall'impresa	-	-
<i>Totale conti d'ordine</i>	99.356.444	93.720.855

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.174.549	41.988.734
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	274.698	247.080
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	141.823	110.405
Altri	942.165	639.432
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.083.988</i>	<i>749.837</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>44.533.235</i>	<i>42.985.651</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.881.031	3.827.809
7) per servizi	18.641.776	19.077.014
8) per godimento di beni di terzi	1.401.475	1.379.487
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	7.265.879	6.597.426
b) Oneri sociali	2.109.877	1.900.963
c) Trattamento di fine rapporto	469.713	427.085
e) Altri costi	130.878	136.035
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>9.976.347</i>	<i>9.061.509</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	359.896	375.448
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.810.033	4.739.273
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilita' liquide	18.078	27.891
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.188.007</i>	<i>5.142.612</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.957	17.967
13) Altri accantonamenti	1.372.807	276.103
14) Oneri diversi di gestione	670.553	952.616
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>41.172.953</i>	<i>39.735.117</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.360.282	3.250.534
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2015	31/12/2014
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	153.234	88.655
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	153.234	88.655
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	153.234	88.655
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.058.816	891.985
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.058.816	891.985
17-bis) Utili e perdite su cambi	4.891-	179-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	910.473-	803.509-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	44.510	248.071
<i>Totale proventi</i>	44.510	248.071
21) Oneri	-	-
Altri	82.702	19.230
<i>Totale oneri-</i>	82.702	19.230
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	38.192-	228.841
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	2.411.617	2.675.866
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.215.421	1.218.464
Imposte differite	-86.994	4.190-
Imposte anticipate	-117.609	72.771
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.010.818	1.287.045
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.799	1.388.821

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle indicazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile e dalle altre norme civilistiche in tema di formazione del bilancio d'esercizio, nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

Il presente Bilancio di esercizio è il primo successivo alla fusione per incorporazione della Società controllata Pulistrade S.r.l. stipulata con atto notarile n. 56464 del 21/12/2015. Gli effetti contabili e fiscali derivanti dall'operazione di fusione decorrono dal 1° gennaio 2015.

P RINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione, alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si conferma che sono stati rispettati i principi e i criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati e integrati dai Principi Contabili (OIC) e, ove mancanti, dagli I.F.R.S. emanati dall'International Accounting Standards Board qualora applicabili e con il consenso del Collegio Sindacale.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2015 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili enunciati nei documenti OIC 11 "Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati" e OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" per la veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si rinvia la trattazione degli enunciati più interessanti e più recenti dei corretti principi contabili nel corso dell'analisi delle singole voci che compongono il bilancio dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto anche dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio.

E' stato predisposto un "Prospetto bilancio esercizio 2015 con effetto fusione per incorporazione" che espone gli effetti della fusione per incorporazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

P PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di impianto ed ampliamento, in relazione alla loro utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, capitalizzati, valutati in misura pari al costo sostenuto e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni; l'ammontare capitalizzato non eccede il valore stimato dell'utilità futura attesa.

I costi di ricerca e sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale, valutati in misura pari al costo e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno e simili sono stati valutati al costo di acquisto (o di produzione) ed ammortizzati in un periodo di tre anni corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione dei diritti in argomento, (per i brevetti) nel rispetto del limite massimo di durata legale del brevetto.

Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto e vengono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese di manutenzione straordinaria sostenute per migliorie e manutenzioni su beni di terzi vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata del contratto che disciplina la disponibilità dei beni stessi.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le aliquote economico-tecnico, applicate, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento sono le seguenti:

Opere edili impianto di depurazione	3,5 %
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %
Altri beni materiali	12 %
Impianti e macchinari	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %
Mezzi di trasporto interno	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %
Discarica in concessione	2,8%
Apparecchiature elettromeccaniche	20%
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%
Costruzioni leggere	2,5%
Fabbricati civili	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%
Impianti generici	5%
Macchine elettroniche telecontrollo	12,5%
Impianti elettrici	5%
Rete civile e industriale	2,5%
Serbatoi industriali e civili	2%
Impianti di pesatura	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%
Attrezzature (ex Pulistrade)	25%
Costruzioni leggere (ex Pulistrade)	10%
Autospurgo	10%
Impianti generici (ex Pulistrade)	20%

Tali aliquote di ammortamento sono in linea con quelle individuate dall'AEEGSI nella delibera n. 585/2012/R/IDR e nella delibera 643/2013/R/IDR.

Per i beni ceduti nel corso dell'esercizio, le quote di ammortamento sono imputate nel Conto Economico in misura raggugliata al periodo di possesso.

Non sono state calcolate quote di ammortamento relative al valore dei terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario delle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamenti, trasformazioni e manutenzioni vengono capitalizzati ed iscritti nella categoria fiscale del cespite cui si riferiscono.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicato fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I beni, la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritti nell'attivo dell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono imputati al Conto Economico, mentre l'importo dei canoni residui e del prezzo di riscatto alla data del bilancio viene indicato nei Conti d'Ordine.

I beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 non sono stati oggetto di rivalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in caso di perdite durevoli di valore individuate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipata. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione degli stessi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano crediti e debiti in moneta estera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore.

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle indennità maturate dai singoli dipendenti fino al 31 dicembre 2006, in conformità alle norme di legge e contrattuali in materia (in particolare alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria).

Per quanto riguarda le competenze maturate nel corso degli esercizi successivi, per la parte relativa alla rivalutazione del debito TFR esse sono state imputate al debito TFR mentre, per la parte oggetto di opzione manifestata dal personale dipendente, sono state imputate a debiti verso enti di previdenza e di previdenza integrativa e pagate secondo la scadenza naturale del debito.

Il debito per TFR è espresso al netto di eventuali anticipazioni corrisposte.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare il fondo gestione ordinaria scariche post-operative ed il fondo gestione straordinaria scariche post-operative sono istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze di perizie redatte annualmente da consulenti a ciò

preposti, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi di vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le fidejussioni e le garanzie similari sono iscritte al valore nominale delle garanzie rilasciate a terzi. Le merci di terzi presso la Società sono valutate sulla base dei valori correnti.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione delle operazioni.

DEROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423 comma 4 e dall'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico di esercizio.

VOCI CONTABILI

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella apposita sezione della Nota Integrativa, dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dettati dal Codice Civile, senza ritenere necessaria l'indicazione delle lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, e lettere minuscole che nelle citate norme completano la denominazione delle voci di bilancio.

I Valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la Società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

RICHIAMI DI INFORMATIVA

Vengono, di seguito, riportate le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli amministratori ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura e l'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e i rapporti con le società controllate, collegate, controllanti ed altre imprese si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio ed alla fine dell'esercizio 2015, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di finanziamento e da quella di investimento, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Nota Integrativa Attivo

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2015 a 1.870.838 euro. Registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 94.826 euro.

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0	13.677	13.677
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	72.927	-33.711	39.216
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	116.109	51.167	167.276
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.267.002	-95.177	1.171.825
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.488	-34.720	29.768
Altre immobilizzazioni	445.138	3.938	449.076
Totale	1.965.664	-94.826	1.870.838

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	263.211	768.695	2.692.950	4.958.594	0	64.488	1.450.566	10.198.504
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-263.211	-695.768	-2.576.841	-3.691.592	0	0	-1.005.428	-8.232.840
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	72.927	116.109	1.267.002	0	64.488	445.138	1.965.664
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	17.096	0	148.138	0	0	9.045	76.143	250.422
Incrementi da fusione	0	0	5.492	0	0	0	22.773	28.265

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Fondo amm.to da fusione	0	0	-5.332	0	0	0	-8.285	-13.617
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-3.419	-33.711	-139.331	-95.177	0	0	-88.258	-359.896
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	42.200	0	0	-43.765	1.565	0
Totale variazioni	13.677	-33.711	51.167	-95.177	0	29.768	3.938	-94.826
Valore di fine esercizio								
Costo	280.307	768.695	2.888.780	4.958.594	0	29.768	1.551.047	10.477.191
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-266.630	-729.479	-2.721.504	-3.786.769	0	0	-1.101.971	-8.606.353
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	13.677	39.216	167.276	1.171.825	0	29.768	449.076	1.870.838

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono in particolare alle seguenti voci:

- costi di impianto e ampliamento: l'incremento è dovuto alle spese sostenute per la fusione con Pulistrade S.r.l.;
- diritti di brevetto ed opere di ingegno: l'incremento si riferisce principalmente allo sviluppo ed all'acquisto di software acquisiti dalla Società per lo svolgimento della propria attività;
- altre immobilizzazioni: riferite alle spese sostenute per la pavimentazione dell'impianto di depurazione di Arzignano, alla costituzione di servitù di passaggio, all'ottenimento dell'agibilità dell'impianto di depurazione di Arzignano, ed alle spese

per l'erogazione del finanziamento con la Banca Popolare di Vicenza.

Si segnala che nell'esercizio 2015 non sono state apportate variazioni rispetto alla classificazione effettuata alla chiusura del bilancio precedente delle diverse voci che compongono il titolo in esame.

Le movimentazioni del costo storico si riferiscono agli acconti di alcune servitù di passaggio.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del Codice Civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2015 a 76.886.429 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.558.967 euro e risultano così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	28.176.600	-603.774	27.572.826
- di cui terreni	8.449.403	0	8.449.403
Impianti e macchinari	42.138.954	889.653	43.028.607
Attrezzature industriali e commerciali	1.740.739	682.672	2.423.411
Altre immobilizzazioni	152.858	54.677	207.535
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.118.311	535.739	3.654.050
Totale	75.327.462	1.558.967	76.886.429

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	75.641.262	92.134.434	6.911.398	1.121.133	3.118.311	178.926.538
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-47.464.662	-49.995.480	-5.170.659	-968.275	0	-103.599.076
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	28.176.600	42.138.954	1.740.739	152.858	3.118.311	75.327.462
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	280.860	2.893.420	600.584	121.075	2.794.013	6.689.952

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi da fusione	24.901	0	1.225.121	61.290	0	1.311.312
Fondo amm.to da fusione	-9.943	0	-771.462	-51.709	0	-833.114
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-136.530	-4.056	-190.942	-98.602	0	-430.130
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-951.648	-3.403.613	-378.793	-75.979	0	-4.810.033
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	188.586	1.403.902	198.164	98.602	-2.258.274	-369.020
Totale variazioni	-603.774	889.653	682.672	54.677	535.739	1.558.967
Valore di fine esercizio						
Costo	75.862.550	96.425.338	8.558.289	1.204.896	3.654.050	185.705.123
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-48.289.724	-53.396.731	-6.134.878	-997.361	0	-108.818.694
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	27.572.826	43.028.607	2.423.411	207.535	3.654.050	76.886.429

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati investimenti in Immobilizzazioni Materiali per 6.689.952 euro che hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli investimenti 2020-2029 del Piano d'Ambito. Nell'esercizio 2014 gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ammontavano a 5.976.478 euro.

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Materiali è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato la vendita di una gru della discarica, la rottamazione e la vendita dei veicoli aziendali a seguito del rinnovo del parco macchine.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 44.737 euro mentre le minusvalenze ammontano a 4.838 euro.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali ammontano complessivamente a 4.810.033 euro.

Si precisa che tra le Immobilizzazioni Materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Si precisa che tra le Immobilizzazioni Materiali sono presenti beni completamente ammortizzati ma ancora in funzione. L'importo complessivo del costo storico di tali beni è pari a 64.282.307 euro.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del Codice Civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile.

La contabilizzazione del contributo in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso. L'ammontare del contributo di competenza dell'anno è pari a 661.879 euro.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società non ha in essere alcun leasing.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2015 a 2.662.809 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 519.577 euro.

La Società detiene partecipazioni in altre imprese che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 23.771.

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate, si è azzerato per effetto della fusione per incorporazione della società Pulistrade S.r.l..

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	742.890	20.658	-	3.113	766.661	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	742.890	20.658	-	3.113	766.661	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per	-	-	-	-	-	-	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
acquisizioni							
Decrementi per alienazioni	742.890	-	-	-	742.890	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio							
Costo	0	20.658	-	3.113	23.771	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	0	20.658	-	3.113	23.771	-	-

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

PARTECIPAZIONI

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio A.RI.C.A. con sede in Arzignano, Via Ferraretta, 10	Italia	41.317	0	41.408	50%	20.658
Totale						20.658

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese collegate e controllate	20.658
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Crediti verso altri	2.639.038

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Consorzio Energindustria Vicenza	516	516
Cassa Rurale e Artigiana di Brendola	452	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145	2.145
Totale	3.113	3.113

CREDITI

I crediti iscritti nel titolo delle Immobilizzazioni Finanziarie ammontano alla data del 31 dicembre 2015 ad 2.639.038 euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	2.415.725	223.313	2.639.038
Totale	2.415.725	223.313	2.639.038

Dettaglio del valore dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese collegate	559.038	559.038
Crediti verso altri -Pegno prestito obbligazionario	2.080.000	2.080.000
Totale	2.639.038	2.639.038

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono Immobilizzazioni Finanziarie, pari a 559.038 euro, riguardano:

- i tre finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. per la progettazione dell'impianto di pompaggio dal Fiume Adige con immissione nel tronco di valle del canale del Consorzio LEB, per l'acquisto di beni e servizi necessari per il monitoraggio degli impianti di depurazione afferenti al collettore; per la sistemazione della misura di portata degli scarichi degli impianti di depurazione di Trissino, Montecchio Maggiore, Montebello e Lonigo, per l'installazione della strumentazione per il monitoraggio degli scarichi degli impianti e del collettore, per la realizzazione di nuovi pozzetti e la ristrutturazione degli esistenti; per l'installazione del modello matematico, per un residuo di 299.618 euro;
- altri finanziamenti infruttiferi finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio, erogati nel corso dell'esercizio 2015 per 259.420 euro.

L'ammontare degli stessi con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 527.985 euro.

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi al pegno irregolare in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato " Viveracqua Hydrobond 1" del 2014. Il rilascio dell'importo posto a garanzia, verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario.

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale titolo ricomprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di 29.873.331 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.747.397 euro.

RI MANENZE

Le Rimanenze ammontano al 31 dicembre 2015 a 1.741.308 euro, registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 40.956 euro.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.782.264	-40.956	1.741.308
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	1.782.264	-40.956	1.741.308

Le giacenze sono relative unicamente a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e la variazione è imputabile alla rottamazione di articoli a scorta non più utilizzabili.

Il valore delle rimanenze esposto per 1.741.308 euro è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 132.980 euro.

Nel corso del 2015 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	158.479		-25.499	132.980

L'utilizzo di tale fondo è riconducibile all'utilizzo di prodotti obsoleti già inclusi nell'accantonamento degli esercizi precedenti.

ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2015 a 20.935.795 euro.

In tale voce si registra un aumento dei crediti rispetto all'esercizio precedente di 1.946.675 euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	14.325.852	1.182.773	15.508.625

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese controllate	2.675	-2.675	0
Crediti verso imprese collegate	154.221	-57.843	96.378
Crediti tributari	2.182.777	250.274	2.433.051
Imposte anticipate	1.353.383	119.828	1.473.211
Crediti verso altri	970.212	454.318	1.424.530
Totale	18.989.120	1.946.675	20.935.795

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i crediti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	15.508.625	-	-
Crediti verso imprese controllate	0	-	-
Crediti verso imprese collegate	96.378	-	-
Crediti tributari	2.269.660	163.391	-
Crediti per imposte anticipate	3.294	1.469.917	-
Crediti verso altri	1.297.071	127.459	-
Totale	19.175.028	1.760.767	-

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clients Italia	14.791.638	15.977.224
Clients Estero	0	0
Crediti in contenzioso	228.631	190.842
Fondo Svalutazione Crediti	-694.417	-659.441
Totale	14.325.852	15.508.625

Nel corso del 2015 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	694.417	18.078	-15.650	- 37.404	659.441

Il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato a fronte di incassi di crediti accantonati negli esercizi precedenti.

L'aumento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle variazioni delle tariffe del servizio idrico integrato ed all'emissione della fattura alla Società Autostrada BS-VR-VI-PD-VE per i lavori della nuova autostazione autostradale.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sussistono crediti verso imprese controllate alla data del 31 dicembre 2015 per effetto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dell'unica società controllata Pulistrade S.r.l.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso società collegate sono relativi al credito verso il Consorzio A.RI.C.A. per le attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, per l'erogazione di servizi contabili ed amministrativi, per la somma forfettaria annua per la fruizione di energia elettrica, riscaldamento, manutenzione ordinaria dei beni in comodato, per l'assistenza e l'utilizzo del sistema informativo e per il servizio di analisi di laboratorio e sono pari a 96.378 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari presentano una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, di 250.274 euro dovuta principalmente ad una minor imposta IRAP da versare poiché la società ha beneficiato delle modifiche alla disciplina IRAP introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190, avendo determinato la base imponibile con la deduzione della differenza tra il costo complessivo del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e le altre deduzioni spettanti, e ad un maggiore credito iva ancora da rimborsare ed in compensazione.

Il credito IRES di 163.391 euro, deriva principalmente dall'applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 per la deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale anni 2007-2011 per il quale la Società in data 27/02/2013 ha presentato istanza di rimborso. Tale credito, iscritto a bilancio già nell'esercizio 2012, per euro 427.043, è stato in parte rimborsato durante l'esercizio 2015.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA a rimborso	1.240.409	105.769	1.346.178
Credito IVA in compensazione	478.804	84.818	563.622
Credito IRES per deducibilità IRAP 2007-2011	427.043	-263.652	163.391
Credito IRAP	550	323.218	323.768
Altri crediti verso l'Erario	35.971	121	36.092
Totale	2.182.777	250.274	2.433.051

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2014		Esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 4,2% - 3,9%		IRES 24% - 27,5% IRAP 4,2% - 3,9%	
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	468.121	128.733	468.121	112.349
Accantonamenti per oneri futuri	165.076	45.404	569.765	136.744
Accantonamento per svalutazione magazzino	158.479	49.962	132.980	37.241
Quota parte fondo straordinario scariche	3.509.934	965.232	4.092.358	982.166
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	15.061	4.142	11.054	3.040
Ammortamento Marchi	730	230	674	212
Contributi allacci	506.502	159.680	713.048	199.690
Ammortamenti anticipati (incorporata Pulistrade srl)	0	0	6.226	1.770
Totale al Ditta (0) - Data fine esercizio	4.823.903	1.353.153	5.994.226	1.473.211

La variazione registrata è principalmente imputabile:

- ai contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall' AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012;
- all'accantonamento al fondo straordinario scariche dalla n. 1 alla n. 7
- all'accantonamento al fondo oneri futuri.
- all'abbassamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% dall' 1/1/2017, come disposto dalla Legge 28/12/2015 n. 208.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è tenuto conto della variazione di aliquota IRAP applicabile alle società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nella misura del 4,2%, prevista dall'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011 n.111.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2015 a 1.424.530 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 454.318 euro.

La variazione in aumento è principalmente imputabile al contributo stanziato dall'Ente d'Ambito per 251.172 euro per lavori effettuati nei Comuni di Brendola e Lonigo al fine di contenere e ridurre la concentrazione di PFAS (sostanze perfluoroacriliche), e al credito verso Agno Chiampo Ambiente S.r.l. a seguito della cessione del ramo di azienda gestione rifiuti del 30/04/2015 con atto nr. 3401 da parte di Pulistrade S.r.l.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Regione Veneto	143.595	143.595
Crediti verso Comuni Soci	54.981	62.703

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipi a terzi per servitù	21.992	24.346
Anticipi a fornitori	58.120	49.521
Anticipi a dipendenti	5.050	2.750
Credito verso Agno Chiampo Ambiente	0	195.000
Contributo Ente d'Ambito	0	251.172
Depositi cauzionali	105.339	112.250
Crediti recupero ex aiuti di Stato	787.832	787.832
Fondo Svalutazione ex aiuti di Stato	-235.459	-235.459
Altri	28.762	30.820
Totale	970.212	1.424.530

Le altre voci che compongono i "Crediti verso altri" non presentano una variazione significativa rispetto all'esercizio precedente.

Il valore del credito netto per il recupero ex aiuti di Stato di 552.373 euro è esposto anche nel Fondo per rischi ed oneri per imposte, pertanto gli importi sono compensati.

Non si rende necessaria la suddivisione dei crediti per aree geografiche poiché gli stessi si riferiscono a clienti e terzi domiciliati nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo e nella Regione Veneto.

Non sono iscritti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi 7.196.228 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 158.322 euro, ed accoglie i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali al 31 dicembre 2015, il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio, ed i depositi vincolati a breve termine.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.349.738	-157.530	7.192.208
Denaro e valori in cassa	4.812	-792	4.020
Totale	7.354.550	-158.322	7.196.228

Per una analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2015 a 507.881 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 78.430 euro.

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	116.115	-14.341	101.774
Altri risconti attivi	470.196	-64.089	406.107
Totale ratei e risconti attivi	586.311	-78.430	507.881

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi su c/c nel 4° trimestre 2015	977	4.578	5.555
Interessi attivi maturati su time deposit	44.104	-32.411	11.693
Interessi attivi retrocessione BEI Hydrobond 1	65.286	2.948	68.234
Interessi attivi maturati su Hydrobond	5.748	10.544	16.292
Totale	116.115	-14.341	101.774

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per assicurazioni	345.636	-336.358	9.278
Costi di competenza futura per polizze fidejussorie	21.619	262.193	283.812
Costi di competenza futura per canoni di assistenza	43.237	-15.846	27.391
Costi di competenza futura per spese varie	37.056	44.067	81.123
Costi di competenza futura per utenze	3.838	665	4.503
Risconti su ricavi depurazione industriale	18.810	-18.810	0
Totale	470.196	-64.089	406.107

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a 45.197.772 euro.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Esercizio 2013

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	0	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	465.229	42.491	0	0	0	0	0	0	507.720
Riserva straordinaria	6.855.538	807.336	0	0	0	0	0	0	7.662.873
Utile (perdita) dell'esercizio	849.827	-849.827	0	0	0	0	944.651	0	944.651
Totale	41.222.485	0	0	0	0	0	944.651	0	42.167.135

Esercizio 2014

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	0	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	507.720	47.233	0	0	0	0	0	0	554.953
Riserva straordinaria	7.662.873	897.418	0	0	0	0	0	0	8.560.291
Utile (perdita) dell'esercizio	944.651	-944.651	0	0	0	0	1.388.821	0	1.388.821
Totale	42.167.135	0	0	0	0	0	1.388.821	0	43.555.956

Esercizio 2015

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	0	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	554.953	69.441	0	0	0	0	0	0	624.394
Riserva straordinaria	8.560.291	1.319.380	0	0	0	0	0	0	9.879.671
Altre riserve	1	0	0	241.016	0	0	0	0	241.017
Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.821	-1.388.821	0	0	0	0	1.400.799	0	1.400.799
Totale	43.555.956	0	0	241.016	0	0	1.400.799	0	45.197.772

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
Differenza di quadratura	0
Totale	241.017

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2015 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna. L'operazione di fusione per incorporazione perfezionata alla fine dell'esercizio in esame, non ha comportato alcun aumento di capitale per la società incorporante, né alcuna assegnazione di azioni da parte della società incorporante, possedendo quest'ultima l'intero capitale delle società incorporate Pulistrade S.r.l..

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del Codice Civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro.

La riserva legale che alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a 624.394 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce "Altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2015 a 10.120.688 euro ed accoglie:

- Riserva straordinaria per 9.879.671 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per 1 euro;
- Avanzo di fusione per 241.016 euro.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.319.380 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2015.

Per memoria si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 5.983.292 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Rappresenta il risultato positivo economico netto conseguito nel periodo che ammonta a 1.400.799 euro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	624.394	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	8.426.727	Riserva di Utili	A) B) C)
Riserva Straordinaria da tras.	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	241.016	Riserva di utili	A)B)C)
Totale	43.796.972		
Quota non distribuibile	2.077.338		
Residua quota distribuibile	8.667.743		

Possibilità di utilizzazione: A) aumento di capitale, B) copertura di perdite, C) distribuzione ai soci.

FONDI RISCHI ED ONERI

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro per un importo complessivo di 13.652.219 euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è di 996.314 euro.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.205.385	-68.181	-18.813	908	0	0	1.119.299
Altri fondi	11.450.520	1.372.806	-290.406	0	0	0	12.532.920
Totale	12.655.905	1.304.625	-309.219	908	0	0	13.652.219

FONDO IMPOSTE

La voce "Fondo imposte", che al 31 dicembre 2015 ammonta a 1.119.299 euro, registrando un decremento di 86.086 euro, rispetto all'esercizio precedente, accoglie:

- lo stanziamento per imposte effettuato nel corso di precedenti esercizi, pari a 552.373 euro a fronte del contenzioso tributario in corso in materia di recupero aiuti di stato; importo iscritto anche tra i crediti verso altri;
- il saldo delle imposte differite pari a 566.926 euro.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita.

	Esercizio 2014		Esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 3,9%		IRES 24% 27,5% e IRAP 4,2% 3,9%	
Imposte differite				
Rivalutazione ex legge 2/2009	2.068.449	652.160	2.014.356	566.014
Interessi di mora non incassati	3.093	852	3.317	912
Totale Imposte differite	2.071.542	653.012	2.017.673	566.926

Nella determinazione delle imposte differite si è tenuto conto della variazione di aliquota IRAP applicabile alle società Concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nella misura del 4,2%, prevista dall'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011 n.111.

Nell'aggiornamento del fondo per imposte differite si è tenuto conto dell'abbassamento dell'aliquota IRES che passa dal 27,5% al 24% dall' 1/1/2017, come disposto dalla Legge 28/12/2015 n. 208 e la variazione è principalmente conseguente a tale riduzione.

ALTRI FONDI

La voce degli "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente sono ricompresi, secondo le indicazioni contenute nell'OIC 31:

- fondo oneri futuri per 472.819 euro così composto: per 52.989 euro per crediti di fornitori ceduti ad istituti di credito, maggiorati degli interessi, non essendo stata ottemperata la cessione alla scadenza; per 9.580 euro per due cause di risarcimento danni ancora pendenti; per 200.000 euro per una controversia pendente con un ex-dipendente; e per 210.250 euro per il costo che si dovrà sostenere per lo smaltimento dei fanghi essiccati presso discariche estere presenti in impianto nell'area di stoccaggio provvisorio.
- fondo straordinario discarica post-operativa per 5.128.860 euro e fondo discarica post-operativa per 6.834.295 euro,

istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze delle perizie redatte dall'ing. Pilati e dal Dott. Darteni, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2015;

- fondo per perdite acquedotto per 96.946 euro ricostituito in via prudenziale sulla base delle perdite occulte di acqua potabile post contatori segnalate dagli utenti nell'esercizio in corso.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Al 31 dicembre 2015 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 1.140.314 euro, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 25.451 euro dovuto principalmente all' incorporazione del fondo accantonato della società Pulistrade S.r.l..

Risulta così movimentato:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.114.863	469.713	-510.462	66.200	0	0	1.140.314
Totale	1.114.863	469.713	-510.462	66.200	0	0	1.140.314

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del T.F.R., tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R..

In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi T.F.R. ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per tali motivi il Fondo per T.F.R. è esposto al netto di quanto destinato, in particolare, al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

D EBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2015 a 50.580.399 euro.

La voce in esame, rispetto all'esercizio precedente registra un decremento di 239.937 euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per obbligazioni	13.000.000	0	13.000.000
Debiti verso banche	25.356.693	156.511	25.513.204
Debiti verso altri finanziatori	137.177	-137.177	0
Debiti verso fornitori	7.395.567	-632.635	6.762.932
Debiti verso imprese controllate	358.636	-358.636	0
Debiti verso imprese collegate	0	65.158	65.158
Debiti tributari	335.377	247.300	582.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	588.109	39.101	627.210
Altri debiti	3.648.777	380.441	4.029.218
Totale	50.820.336	-239.937	50.580.399

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i debiti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debiti per obbligazioni	0	2.600.000	10.400.000
Debiti verso banche	2.641.968	10.537.216	12.334.020
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso fornitori	6.762.932	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	65.158	0	0
Debiti tributari	582.677	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	627.210	0	0
Altri debiti	2.810.241	1.218.977	0
Totale	13.490.186	14.356.193	22.734.020

DEBITI PER OBBLIGAZIONI

I debiti per obbligazioni ammontano a 13.000.000 euro conseguenti all'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viveracqua Hydrobond 1', il 29/07/2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%.

DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO

I Debiti verso istituti di credito ammontano a 25.513.204 euro, registrando un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 156.511 euro e sono costituiti da quote di mutui correnti per 2.641.968 euro, e quote a medio-lungo termine per 22.871.236 euro.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce, che accoglieva le quote correnti dei finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti, presenta un saldo pari a zero, in quanto le ultime due rate sono state rimborsate nel 2015.

ACCONTI

La voce in esame, che accoglie gli acconti ricevuti da clienti per lavori in corso con scadenza entro l'esercizio successivo presenta un saldo pari a zero.

DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio ed ammontano a 6.762.932 euro.

Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti, degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento; il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 632.635 euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce in esame alla chiusura dell'esercizio è pari a zero per effetto della fusione per incorporazione della società controllata Pulistrade S.r.l..

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce in esame accoglie i debiti verso il Consorzio A.RI.C.A di natura commerciale ed alla fine dell'esercizio in esame presenta un saldo pari a 65.158.

DEBITI TRIBUTARI

Nel conto in esame sono riportate le passività della Società nei confronti dell'Erario per altre imposte che ammontano alla chiusura dell'esercizio a 582.677 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 247.300 euro e risultano composti come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipo imposte sul TFR	0	922
Erario c/imposte IRES	18.346	262.897
Erario/ritenute d'acconto lavoratori dipendenti	309.375	298.823

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Erario/ritenute d'acconto lavoratori autonomi	7.656	20.035
Totale	335.377	582.677

I debiti delle singole imposte, sono stati iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, legalmente compensabili.

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa al maggiore saldo IRES di competenza da liquidare.

Si segnala che nella determinazione delle imposte dell'esercizio si è usufruito dell'incentivo fiscale per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati tra il 15 ottobre 2015 ed il 31 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016 commi 91-94); il beneficio fiscale è pari a 6.393 euro.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce in esame alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 627.210 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 39.101 euro, ed accoglie i debiti verso i sottoelencati enti:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio
I.N.P.S. dipendenti	534.462	491.035
I.N.P.S. dirigenti	4.249	11.057
I.N.P.S. collaboratori	3.419	2.417
INPDAP dipendenti	26.256	29.153
I.N.A.I.L.	1.359	765
Fondi previdenza complementari	57.465	53.682
Totale	627.210	588.109

ALTRI DEBITI

La voce in esame che presenta al 31 dicembre 2015 un ammontare di 4.029.218 euro registra un incremento di 380.441 euro rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	930.566	1.059.897
Debiti verso amministratori	901	651
Anticipi da Comuni	215.844	193.374
Anticipi da clienti	52.962	42.073
Debiti clienti acquedotto cessati	200.391	221.736
Contributo per l'Ente d'Ambito	174	225
Debiti verso Comuni Soci	941.568	973.826
Altri debiti	270.566	318.459

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.972	2.810.241
Depositi cauzionali	1.035.805	1.218.977
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.035.805	1.218.977
Totale altri debiti	3.648.777	4.029.218

La variazione dei debiti verso i dipendenti è imputabile all'aumento dell'organico medio e agli aumenti contrattuali registrati nell'esercizio.

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6 del Codice Civile, che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2015 a 1.230.584 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 189.888 euro.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	294.231	15.059	309.290
Altri risconti passivi	746.465	174.829	921.294
Totale ratei e risconti passivi	1.040.696	189.888	1.230.584

I Ratei Passivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	51.709	-10.523	41.186
Interessi passivi su prestito obbligazionario	235.083	27.300	262.383
Competenze e interessi di c/c bancari e postali	7.439	-1.718	5.721
Totale	294.231	15.059	309.290

I Risconti Passivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi allacci	506.501	206.546	713.047
Incassi su servizi da fatturare	137.318	-27.467	109.851
Contributi ricevuti	89.493	-18.186	71.307
Lavori da rifatturare	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri	13.153	13.936	27.089
Totale	746.465	174.829	921.294

La variazione in aumento della voce Risconti Passivi allacci è costituita dalle quote di contributi incassati da rimandare agli esercizi successivi.

Non ci sono ratei passivi superiori ai cinque anni.

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 626.986 euro.

A LTRI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E DAI CONTI D'ORDINE

Gli impegni che non risultano dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine sono relativi alle garanzie rilasciate da terzi a favore della Società a titolo di cauzione definitiva e per rata a saldo e, al 31 dicembre 2015, ammontano a 5.915.784 euro.

Nei Conti d'ordine sono invece evidenziati i rischi assunti dalla Società per 14.627.376 euro che riguardano le garanzie prestate a favore di terzi, e, tra gli altri rischi, il valore dei beni ricevuti in concessione per 84.729.069 euro.

Nota Integrativa Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 44.533.235 euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.547.584 euro.

Per l'analisi della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi all'attività dell'impresa sono così composti:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Depurazione e fognatura industriale	28.410.928	27.405.330	1.005.598
Acquedotto industriale	2.591.930	2.533.620	58.310
Acquedotto civile	6.183.584	5.693.649	489.935
Fognatura civile	1.363.281	1.290.260	73.021

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Depurazione civile	2.872.937	2.768.385	104.552
Altri servizi a terzi	1.751.889	2.297.490	-545.601
Totale ricavi	43.174.549	41.988.734	1.185.815

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

I INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo alla data del 31 dicembre 2015 di 274.698 euro, rappresenta il valore delle risorse interne e dei consumi di magazzino destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

A LTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Affitti attivi da immobili	56.496	54.274	2.222
Contributi c/esercizio	141.823	110.405	31.418
Ricavi per penalità	0	685	-685
Ricavi per analisi laboratorio	145.234	134.177	11.057
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	5.475	37.955	-32.480
Plusvalenze da alienazione cespiti	44.737	607	44.130
Ricavi vari	118.101	90.867	27.234
Ricavi Consorzio A.RI.C.A.	155.437	161.474	-6.037
Recupero spese	36.434	37.225	-791
Ricavi mensa	31.036	28.271	2.765
Recupero bolli virtuali	41.597	35.325	6.272
Ricavi vendita rottami	14.243	12.481	1.762
Sopravvenienze attive	296.261	49.344	246.917
Omaggi	-2.886	-3.253	367
Totale ratei e risconti passivi	1.083.988	749.837	334.151

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 41.172.953 euro. La voce presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.437.836 euro. Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Materiale vario di consumo	275.796	286.572	-10.776
Materiale sicurezza lavoro	69.660	66.866	2.794
Prodotti chimici	1.451.055	1.300.314	150.741
Combustibili e carburanti	251.012	175.453	75.559
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.769.501	1.955.016	-185.515
Materiale pubblicitario	4.970	8.237	-3.267
Cancelleria e stampati	20.413	24.742	-4.329
Altri acquisti	38.624	10.609	28.015
Totale ricavi	3.881.031	3.827.809	53.222

COSTI PER SERVIZI

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Utenze	9.825.926	10.463.148	-637.222
Lavorazioni eseguite da terzi	148.492	162.661	-14.169
Manutenzioni e riparazioni	2.125.161	1.663.125	462.036
Spese di trasporto e collocamento fanghi	1.934.360	2.266.145	-331.785
Spese di trasporto e recupero sale	456.437	435.945	20.492
Spese gestione Consorzio A.R.I.C.A.	890.073	813.075	76.998
Spese autospurgo/pulizia vasche	55.631	575.775	-520.144

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Spese di ricerca e sviluppo	92.240	65.528	26.712
Ristoro mutui	377.795	354.874	22.921
Assicurazioni e oneri fidejussori	386.361	355.778	30.583
Costi per servizi bancari	76.609	83.513	-6.904
Costi di gestione auto	216.215	145.537	70.678
Viaggi e trasferte	25.754	14.700	11.054
Spese di pubblicità	55.619	32.236	23.383
Consulenze	118.289	153.997	-35.708
Servizi di terzi	1.366.259	1.195.645	170.614
Compensi agli organi societari	103.180	89.744	13.436
Spese amministrative	259.188	225.197	33.991
Spese generali	319.590	230.855	88.735
Utilizzo fondo scarica post operativa	-191.403	-250.464	59.061
Totale	18.641.776	19.077.014	-435.238

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	80.842	49.730	31.112
Canoni di leasing	0	12.819	-12.819
Canoni di concessione	1.165.028	1.151.041	13.987
Noleggio macchinari e attrezzature	132.087	141.439	-9.352
Noleggio di altri beni	23.518	24.458	-940
Totale	1.401.475	1.379.487	21.988

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano complessivamente a 9.976.347 euro e presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 914.838 euro, di cui 605.668 della incorporata Pulistrade S.r.l.

Essi comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Salari e Stipendi	7.265.879	6.597.426	668.453
Oneri sociali	2.109.877	1.900.963	208.914
Trattamento di Fine Rapporto	469.713	427.085	42.628
Altri costi del personale	130.878	136.035	-5.157
Totale	9.976.347	9.061.509	914.838

La variazione del costo per salari e stipendi è conseguente agli aumenti contrattuali previsti dall'accordo di rinnovo del CCNL Federgasacqua del 14 gennaio 2014, nonché all'aumento dell'organico medio.

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

La voce comprende gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali di seguito esposti.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Amm.to costi di impianto e ampliamento	3.419	0	3.419
Amm.to costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	33.711	34.170	-459
Amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	139.331	131.926	7.405
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	95.177	129.832	-34.655
Amm.to avviamento	0	0	0
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	88.258	79.520	8.738
Totale	359.896	375.448	-15.552

La voce comprende i seguenti ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Amm.to fabbricati	951.648	995.626	-43.978
Amm.to impianti e macchinari	3.403.613	3.381.252	22.361
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	378.793	291.084	87.709
Amm.to altri beni materiali	75.979	71.311	4.668
Totale	4.810.033	4.739.273	70.760

Le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono state determinate secondo il criterio del loro difficile recupero, mediante accantonamento specifico.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	18.078	27.891	-9.813

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2015 di 40.957 euro, esprime la variazione intervenuta nelle Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Variazione rimanenze	66.455	21.833	44.622
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-25.498	-3.866	-21.632
Totale	40.957	17.967	22.990

ALTRI ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	869.115	125.540	743.575
Accantonamento per rischi ed oneri vari	503.692	150.563	353.129
Totale	1.372.807	276.103	1.096.704

La variazione in aumento della voce in esame è imputabile all'adeguamento dei costi di post-chiusura delle discariche, in particolare di 465.270 euro per le discariche chiuse e per 314.376 euro per la discarica n. 7.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Imposte e tasse	79.787	100.539	-20.752
Imposta sugli immobili	52.719	175.258	-122.539
Minusvalenze da alienazione cespiti	4.838	2.803	2.035
Risarcimento danni, penalità e multe	4.470	22.367	-17.897
Liberalità e omaggi	50.000	52.000	-2.000
Costi amministrativi e vari	191.276	183.155	8.121
Quote associative	57.133	58.177	-1.044
Ecotassa	18.187	25.812	-7.625
Contributo Ente d'Ambito	196.421	193.395	3.026
Sopravvenienze passive	15.722	139.110	-123.388
Totale	670.553	952.616	-282.063

Gli oneri di gestione presentano un decremento significativo derivante da una minore imposta municipale unica in seguito a variazione della categoria catastale dell'impianto di depurazione di Arzignano, nonché da minori sopravvenienze passive ordinarie relative ai conguagli dei consumi della bollettazione dell'acquedotto civile rispetto all'esercizio 2014.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a -910.473 euro, di cui 1.058.816 euro sono oneri finanziari.

I proventi attivi sono relativi a interessi attivi su crediti, interessi attivi di conto corrente e interessi attivi sui depositi vincolati a breve.

Tra gli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi passivi su debiti verso banche, le minusvalenze e gli altri oneri che riguardano operazioni finanziarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Differenza di quadratura	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	398.329	648.653	11.834	0	1.058.816

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di +166.831 euro, è imputabile principalmente agli interessi derivanti dal prestito obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 1", agli interessi del finanziamento erogato dalla Banca Popolare di Vicenza per 2,5 milioni di euro nel mese di gennaio 2015, e agli interessi relativi ai tre finanziamenti erogati dal Banco Popolare dell'incorporata Pulistrade S.r.l..

Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e oneri straordinari ammontano a -38.192 euro, comprendono i risultati economici delle operazioni di natura straordinaria, estranee alla gestione caratteristica, ma che influiscono sul risultato netto dell'esercizio e più precisamente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2014	Variazioni
Sopravvenienze attive straordinarie	33.347	248.071	-214.724
Plusvalenze straordinarie	11.163	0	11.163
Totale proventi straordinari	44.510	248.071	-203.561
Sopravvenienze passive straordinarie	82.065	17.986	64.079
Oneri straordinari vari	637	1.244	-607
Totale oneri straordinari	82.702	19.230	63.472
Totale proventi e oneri straordinari	-38.192	228.841	-267.033

Le sopravvenienze attive straordinarie derivano principalmente dall'incasso di un credito già accantonato in esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive straordinarie derivano principalmente dalla rettifica delle spese di progettazione ex Casa Biasin per sospensione progetto, da conguaglio anni pregressi canoni Alta Pianura Veneta e dalla rivalutazione Istat dell'impianto fotovoltaico.

IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a 1.010.818 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio 2014	Valore esercizio corrente	Variazioni
IRES	704.425	1.001.441	307.016
IRAP	514.039	213.980	-300.059
Totale	1.218.464	1.215.421	6.957
Imposte anticipate	194.016	45.463	-148.553
Imposte differite	851	-68.181	-69.032
Utilizzo Fondo imposte differite	-5.041	-18.813	-13.772
Utilizzo Credito imposte anticipate	-121.245	-163.072	-41.827
Totale	68.581	-204.603	-273.184

Totale imposte correnti e differite dell'esercizio	1.287.045	1.010.818	-239.031
---	------------------	------------------	-----------------

Nella seguente tabella è fornita la riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato:

		IRES	IRAP
Risultato ante imposte	A	2.411.618	2.411.618
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	B		12.315.897
	C=A+B	2.411.618	14.727.515
Aliquota d'imposta IRAP applicabile per attività in concessione	D		4,2%
Aliquota d'imposta IRAP applicabile altre attività	D	27,5%	3,9%
Imposte teoriche	E=DxC	663.195	574.373
Variazioni permanenti in aumento	F	312.143	345.061
Variazioni temporanee in aumento	G	1.322.562	221.792
Variazioni permanenti in diminuzione	H	-401.400	-9.952.417
Variazioni temporanee in diminuzione	I	-3.317	0
Imponibile fiscale	L=C+ somma (F+G+H+I)	3.641.605	5.341.951
Carico d'imposta corrente registrato al 31 dicembre 2015	M= L x D	1.001.441	213.980
Imposte anticipate		-110.399	-7.210
Imposte differite		-84.703	-2.291
<i>Totale imposte (anticipate) e differite</i>	<i>N</i>	<i>-195.102</i>	<i>-9.501</i>
Carico d'imposta effettivo registrato al 31 dicembre 2015	O=somma(L+N)	806.339	204.480

Il *Tax rate* (totale imposte/risultato ante imposte) pari al 41,9%.

Nota Integrativa Altre Informazioni

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Al 31 dicembre 2015 il numero totale dei dipendenti è pari a 182. Nel corso dell'anno sono state assunte 6 persone e dimesse 5, di cui 4 per pensionamento. A tali variazioni si aggiungono 11 dipendenti di Pulistrade a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione.

L'organico medio 2015 è stato di 179,2 unità.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2,8	13	72,3	91,1	0	179,2

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi agli amministratori ed agli organi di controllo ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	40.280	62.900	103.180

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi agli amministratori ed agli organi di controllo ai sensi dell'art. 2427, punto 16 bis del Codice Civile:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.250	0	0	0	14.250

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 17, 18 e 19 del Codice Civile:

Tipologia	Valore di inizio esercizio			Sottoscritto nell'esercizio			Valore di fine esercizio		
	Numero Azioni	Valore nominale Unitario	Valore nominale	Numero Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale	Numero Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale
Azioni Ordinarie	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891
Azioni Privilegiate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni di Risparmio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1" sono state emesse n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838.

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Altri titoli o valori simili
Numero	0	0	130
Diritti attribuiti	0	0	Obbligazioni Senior

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del Codice Civile.

ALTRI ACCORDI NON RISULTANTI DAL BILANCIO

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o Ente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone che l'utile conseguito pari a 1.400.799 euro venga destinato come segue:

- quanto a 70.039,95 euro ad incrementare la Riserva Legale;
- quanto a 1.330.759,05 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria a disposizione di eventuali, future, deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nota Integrativa parte finale

Di seguito si presentano il prospetto di Bilancio, redatto ai sensi dell'OIC n.4, al fine di esporre gli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione della società Pulistrade S.r.l., ed il Rendiconto Finanziario.

Prospetto di Bilancio con effetto fusione per incorporazione

Stato Patrimoniale

	01/01/2015 Acque del Chiampo S.p.a.	01/01/2015 Pulistrade S.r.l.
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.965.664	18.148
II - Immobilizzazioni materiali	75.327.462	712.148
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.182.386	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>80.475.512</i>	<i>730.296</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.782.264	-
II - Crediti	18.989.120	489.147
IV - Disponibilità liquide	7.354.550	326.947
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>28.125.934</i>	<i>816.094</i>
D) Ratei e risconti	586.311	11.494
<i>Totale attivo</i>	<i>109.187.757</i>	<i>1.557.884</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.051.891	100.000
IV - Riserva legale	554.953	20.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate	8.560.292	839.753
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.821	24.153
Totale patrimonio netto	43.555.957	983.906
B) Fondi per rischi e oneri	12.655.905	909
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.114.863	66.200
D) Debiti	50.820.336	506.869
E) Ratei e risconti	1.040.696	-
<i>Totale passivo</i>	<i>109.187.757</i>	<i>1.557.884</i>

Conti d'Ordine

Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	93.720.855	-
Conto Economico		
	01/01/2015 Acque del Chiampo S.p.a.	01/01/2015 Pulistrade S.r.l.
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.988.734	1.448.862
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	247.080	-
5) Altri ricavi e proventi	749.837	47.950
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>42.985.651</i>	<i>1.496.812</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.827.809	144.339
7) per servizi	19.077.014	343.027
8) per godimento di beni di terzi	1.379.487	39.131
9) per il personale	9.061.509	737.700
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.142.612	132.016
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.967	-
13) Altri accantonamenti	276.103	-
14) Oneri diversi di gestione	952.616	23.363
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>39.735.117</i>	<i>1.419.576</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.250.534	77.236
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	88.655	575
17) Interessi ed altri oneri finanziari	891.985	25.366
17-bis) Utili e perdite su cambi	179-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>803.509-</i>	<i>24.791-</i>
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	248.071	-
21) Oneri	19.230	-
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	<i>228.841</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	2.675.866	52.445
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.218.464	32.407
Imposte differite	4.190-	1.896-
Imposte anticipate	72.771	2.219

	01/01/2015 Acque del Chiampo S.p.a.	01/01/2015 Pulistrade S.r.l.
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.287.045	28.292
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.821	24.153

Rendiconto Finanziario

	31/12/2015	31/12/2014
A Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile /(Perdita)	1.400.799	1.388.821
Imposte sul reddito	1.010.818	1.287.045
Interessi passivi (attivi)	905.582	803.330
Utile dell'esercizio prima delle imposte e interessi	3.317.199	3.479.196
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	5.169.929	5.114.721
Accantonamento Tfr	469.713	427.082
Altri accantonamenti	1.372.806	276.954
Totale	7.012.448	5.818.757
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	10.329.647	9.297.953
Diminuzione/(Aumento) crediti verso clienti	-1.182.773	827.455
Diminuzione/(Aumento) crediti verso imprese collegate/controllate	60.518	-25.877
Diminuzione/(Aumento) crediti tributari	-1.768	285.970
Diminuzione/(Aumento) crediti per imposte anticipate	-119.828	72.771
Diminuzione/(Aumento) crediti verso altri	-454.318	2.221.922
Diminuzione/(Aumento) ratei e risconti attivi	64.090	-22.477
Diminuzione/(Aumento) rimanenze	40.956	689.835
Aumento/(Diminuzione) fornitori	-632.635	163.292
Aumento/(Diminuzione) debiti verso imprese collegate/controllate	-293.478	-49.697
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	529.665	-2.165.129
Aumento/(Diminuzione) ratei e risconti passivi	173.082	335.437
Variazione circolante incorporata	241.016	0
Totale	-1.575.473	2.333.502
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	8.754.174	11.631.455
Interessi incassati (pagati)	-874.436	-697.842
Imposte sul reddito	-1.259.324	-1.300.230
Fondo tfr da controllata	66.200	0
Utilizzo Tfr	-510.462	-473.178

Fondo imposte da controllata	-86.086	0
Altri utilizzi	-290.406	-400.520
Totale	-2.954.514	-2.871.770
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	5.799.660	8.759.685
B Attività di investimento		
Acquisti immobilizzazioni	-6.277.694	-5.576.947
Variazione immobilizzazioni finanziarie	519.577	-2.043.896
Cessione immobilizzazioni / svalutazione cespiti	-356.376	-17.564
Flusso finanziario attività di investimento	-6.114.493	-7.638.407
C Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	-2.749.825	-2.235.632
Variazione debiti a banche	406.336	-4.572.914
Accensione finanziamento M/L termine	2.500.000	13.000.000
Flusso finanziario attività di finanziamento	156.511	6.191.454
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A-B-C)	-158.322	7.312.732
LIQUIDITA INIZIALE AL 01/01	7.354.550	41.818
LIQUIDITA' FINALE AL 31/12	7.196.228	7.354.550

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale (art.2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e dell'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed abbiamo ottenuto dall'organo amministrativo periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, assicurandoci che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ci siamo incontrati con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle funzioni aziendali dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi dell'Amministratore unico, abbiamo accertato, mediante la partecipazione diretta alle determine, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate, constatando che le relative determine fossero supportate da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla base di informazioni da parte dei responsabili delle funzioni e del soggetto incaricato del controllo contabile, esaminato i

documenti aziendali e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle Società per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, nelle relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza sull'attività effettuata, che nel corso del 2015 sono state apportate migliorie ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha:

- accertato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'ODV, previsti dal modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'ODV per il corretto funzionamento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello finalizzati a recepire le variazioni normative intercorse, le modifiche di carattere organizzativo intervenute nella Società e l'evoluzione del best practice di riferimento.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione.

Di seguito ne riportiamo i dati sintetici:

Stato patrimoniale		
Attivo	€	111.801.288
Passivo	€	66.603.516
Capitale sociale e riserve	€	43.796.973
Risultato di esercizio	€	1.400.799
Conti d'ordine	€	99.356.444
Conto Economico		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	3.360.282

Proventi e oneri finanziari	€	- 910.473
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	---
Proventi e oneri straordinari	€	- 38.192
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	- 1.010.818
Risultato di esercizio	€	1.400.799

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che ammonta a 1.400.799 Euro.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato Patrimoniale unitamente al Conto Economico risulta conforme alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del Codice Civile;
- la Nota Integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente. In particolare si segnala che con atto notarile n. 56464 del 21/12/2015 la società ha proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Pulistrade S.r.l. azzerando il valore della partecipazione iscritto a bilancio. Essa riporta l'informativa sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul bilancio 2015 e, in particolare, sulla sottoscrizione il 18/01/2016 di un nuovo accordo di prestito obbligazionario denominato Hydrobond2 il quale sostituisce integralmente l'operazione Hydrobond1 stipulata nel 2014.

Vi attestiamo, inoltre, che le valutazioni degli elementi attivi e passivi del bilancio sono conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale, finanziaria e l'andamento della gestione nel corso del 2015, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per 13.677 Euro ed a costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per 39.216 Euro.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio Sindacale evidenzia che non risulta iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alcun importo relativo alla voce avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 concordando con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.

Al termine del proprio mandato il Collegio Sindacale ringrazia per la fiducia accordata.

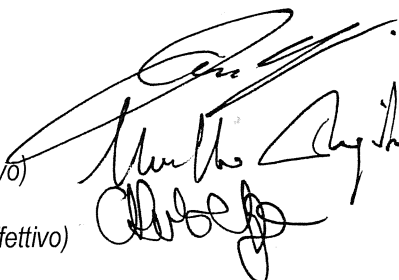
Arzignano, 13 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Michelazzo (Presidente)

Rag. Umberto Pigato (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Camilla Rubega (Sindaco effettivo)





Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Acque del Chiampo S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 049 8756227
F 0039 049 663927
E info.padova@ria.it ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Acque del Chiampo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Ria

Grant Thornton

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Acque del Chiampo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Padova, 12 Aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Carla Angiolina Baccelli
Socio



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 28 APRILE 2016

Estratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 Aprile 2016

Presieduta da Alberto Serafin, Amministratore Unico della Società, presenti i Soci: Comune di Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Brendola, Lonigo, Montecchio Maggiore, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino rappresentanti in proprio o per delega, portatori di n° 59.657 azioni ordinarie (pari al 93,218 % del capitale sociale), presenti i componenti del Collegio Sindacale e il Direttore Generale Alberto Piccoli.

L'Assemblea ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 nelle tre parti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- 2) di approvare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- 3) di destinare l'utile di esercizio di 1.400.799 euro come segue:
 - quanto a 70.039,95 euro pari al 5% ad incrementare la Riserva Legale;
 - quanto a 1.330.759,05 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria.